



ELES Semiconductor Equipment S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

22 maggio 2020



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
ELES Semiconductor Equipment S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ELES Semiconductor Equipment S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 22 maggio 2020

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

Eles Semiconductor Equipment S.p.a.**FRAZ. PIAN DI PORTO ZONA IND.LE BODOGLIE, 148/1
06059 – TODI (PG)****Codice fiscale 01844830545 – Partita iva 01844830545****Capitale Sociale interamente versato Euro 4.000.000****Iscritta al numero 01844830545 del Registro delle Imprese Ufficio di Perugia****Iscritta al numero 0163060 del R.E.A.****Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019**

Signori,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 598.536.

Il Margine operativo lordo è pari a 2.922.085 Euro, con un decremento del 15% rispetto al periodo precedente (3.438.257 Euro) per effetto della contrazione del mercato dei semiconduttori, legata al rallentamento del mercato Europeo nel settore Automotive, al protrarsi della guerra dei dazi USA-Cina ed alla situazione di incertezza a livello macroeconomico globale; che ha portato i siti di settore (www.semi.org) ad aggiornare le previsioni del settore semiconduttori, postponendo la ripresa dal secondo semestre 2019 al 2020, comportando un posticipo di talune commesse del secondo semestre 2019.

Il Margine Operativo rappresenta il 17% dei Ricavi di Vendita, in miglioramento rispetto al periodo precedente (15,6%) a conferma del processo di riposizionamento sul mercato, teso a far diventare Eles **un riferimento di eccellenza tecnologica** nel settore in cui opera, grazie alle innovazioni messe in campo dalla società e frutto dell'attività di ricerca e sviluppo, cuore e motore della stessa. Tale risultato risulta ancor più positivo considerando che nel 2019 la società ha rafforzato la sua struttura organizzativa. Il Risultato operativo è positivo per 863.714 Euro, contro un valore di 1.240.712 Euro al 31/12/2018.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

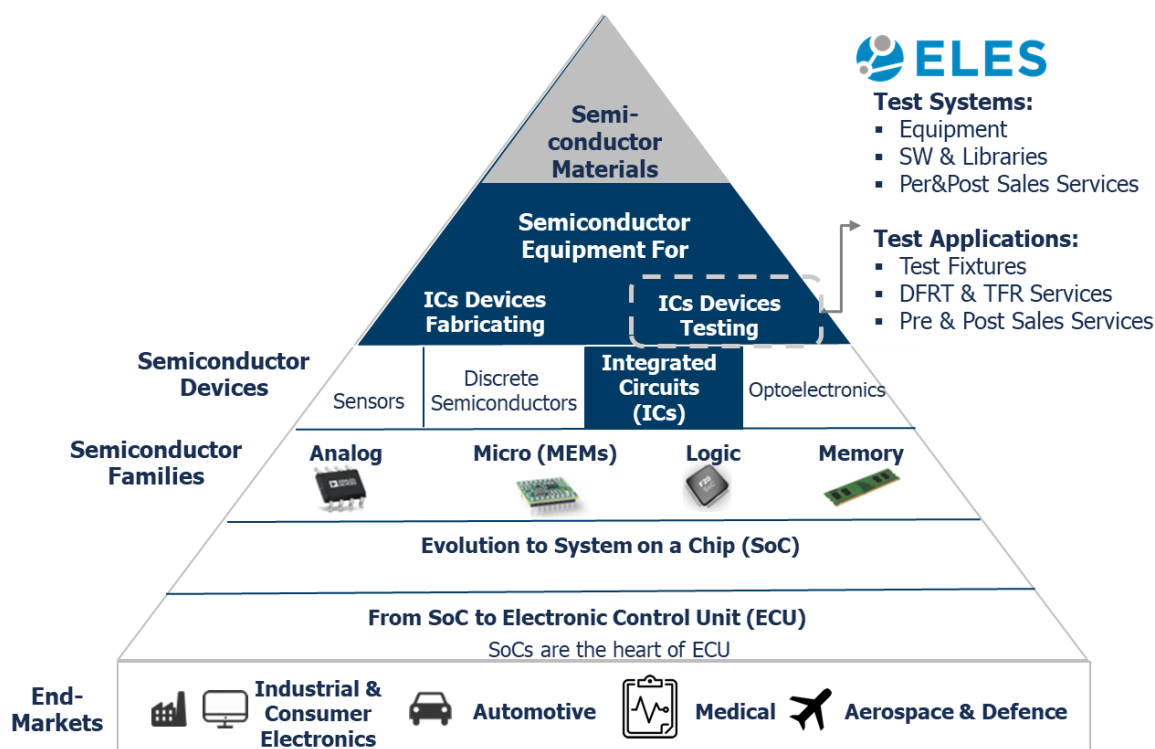
Eles è una PMI innovativa attiva nel settore del testing della **microelettronica**, principalmente dei semiconduttori, cuore pulsante degli sviluppi dei più significativi mercati industriali sia oggi che nel futuro: Automotive, Industriale, Consumer Electronics, Difesa, etc.

Eles è oggi focalizzata sui test dei ICs, Circuiti integrati, che rappresentano la base della maggior parte dei micro-dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni Eles si possono testare SOC (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie.

Eles ha fatto il suo ingresso anche nel comparto del test delle **Electronic Control Unit (ECU)** per il settore Automotive, che rappresenta nel 2018 il 5% delle vendite, e prevede di entrare anche nel test delle ECU per i settori Aerospace & Defense dove Eles ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche (i.e. Fatturato Industry & Defense - I&D).



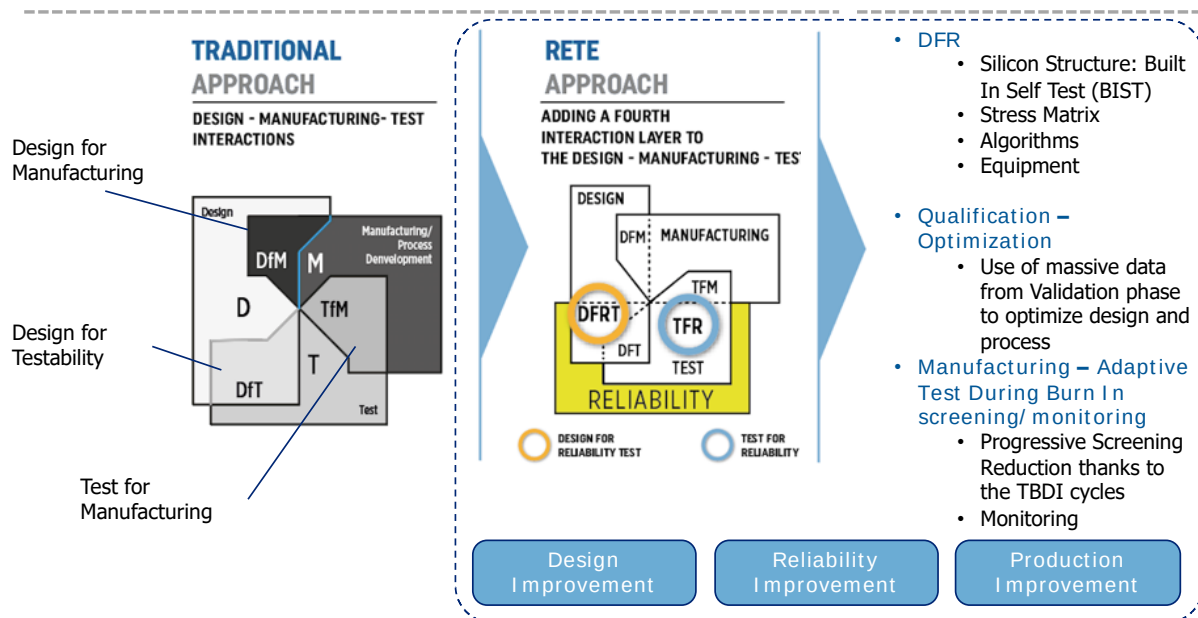
Le soluzioni di Eles consentono di effettuare dai Test di “Design Validation & Qualification” (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di “Produzione” (mass production). Dalla lunga esperienza nel comparto del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) Eles ha sviluppato una soluzione **altamente innovativa** di TDBI – Test During Burn- in che sfrutta una tecnica di DFT (Design for Testability – ingegneria del semiconduttore strutturata per il test) il cd BIST (Built-in Self Test) che permette al prodotto di autotestarsi con un impatto significativo su tutto il processo di test tradizionale, **riducendo tempi e costi correlati e rappresentando un vantaggio competitivo** importante per Eles rispetto ai propri concorrenti.



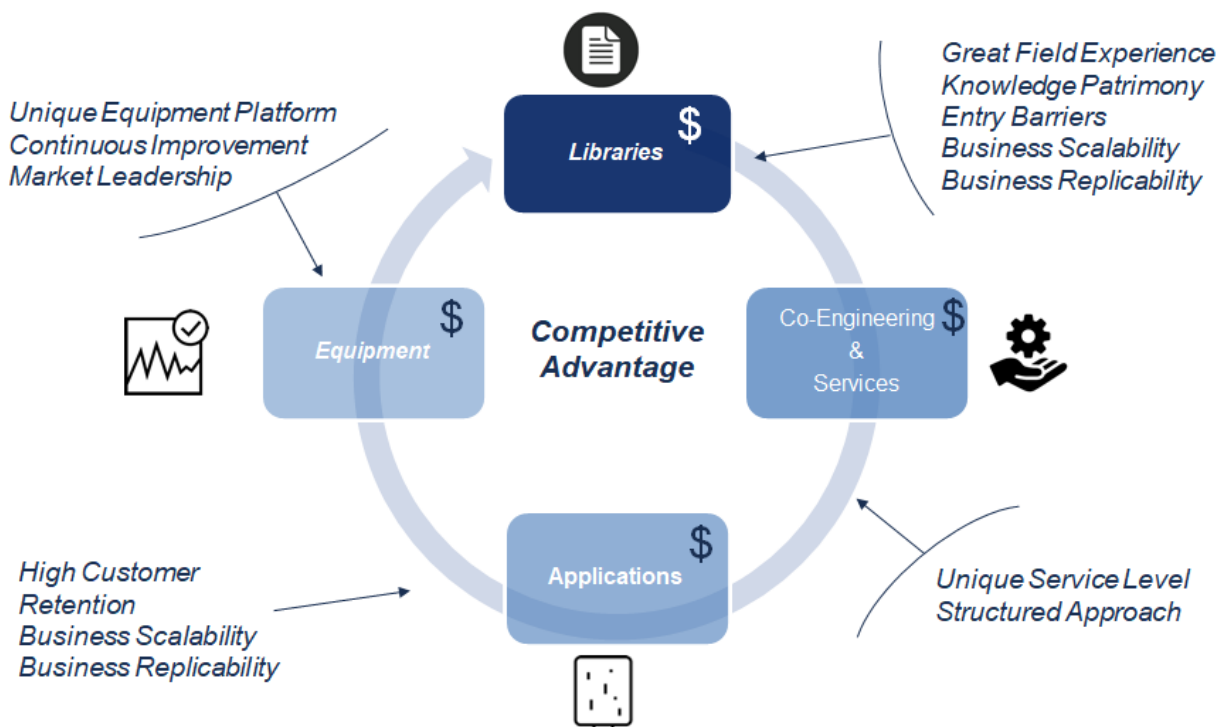
Per raggiungere i propri obiettivi di **leadership** Eles ha sviluppato un approccio innovativo al test rispetto quello tradizionale, attraverso la proposizione di R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi in **co-engineering** col Cliente, a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per raggiungere l'obiettivo di “ZERO DIFETTP” in produzione.

The Innovative R.E.T.E. approach to embedding reliability

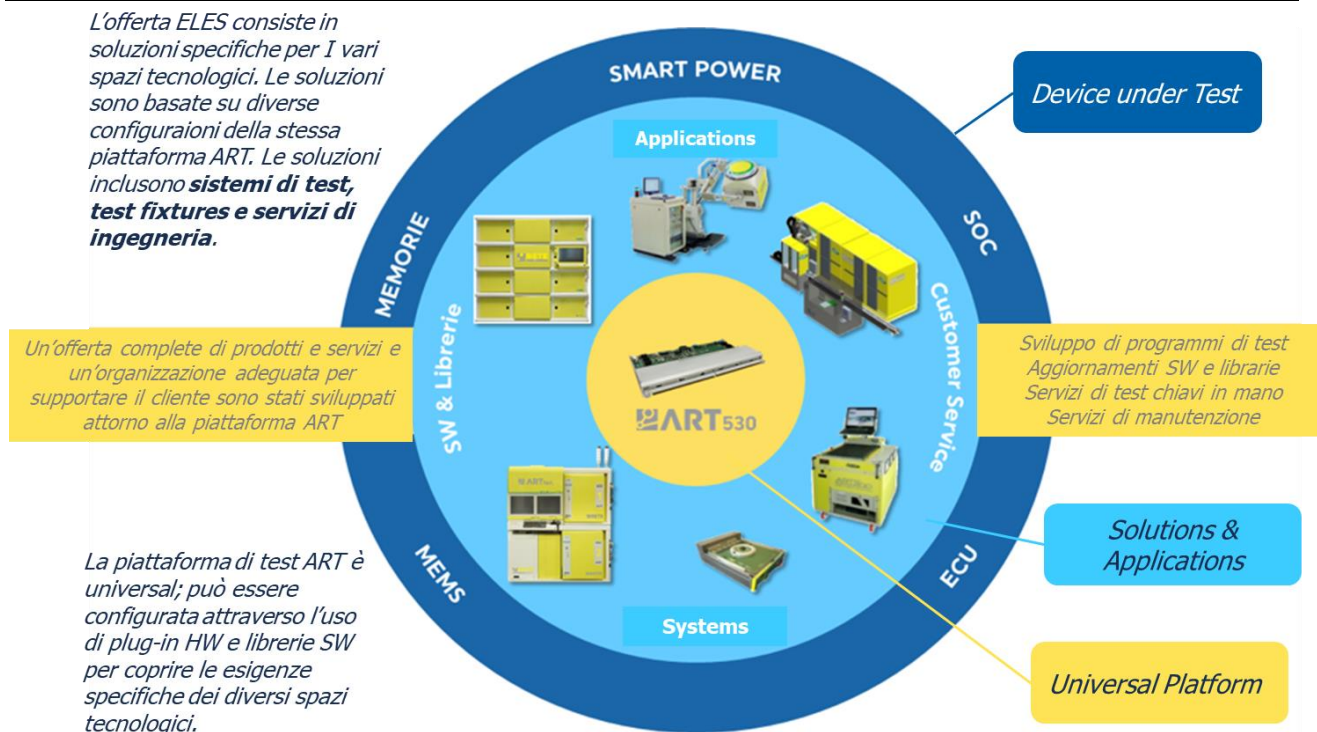
Principles



Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo di Eles si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (Equipment), Applicazioni (Fixture), Co-engineering Servizi (R.E.T.E.) e Librerie Software e Firmware.



Punto di forza è stato lo sviluppo della **Piattaforma Universale ART**, un'unica piattaforma che può essere configurata (**scalabile**) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle diverse famiglie di dispositivi ICs: SOC (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie; e che può essere configurata (**replicabile**) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle Electronic Control Unit (ECU).



Eles opera anche per clienti del settore **Industria e Difesa** in cui è attiva a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato.

Eles ha in progress un piano ulteriore di sviluppo della propria offerta (cfr. **roadmap evolutiva di prodotto**) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industrial e automotive)
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare
- Automatizzare la produzione (handling, caricamento/scaricamento BIB, SW integrato nei sistemi MES dei clienti)
- Incrementare il *test coverage* per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test)

Sede Legale, operativa e Branches

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Todi.

Eles opera a livello globale, avvalendosi delle società controllate a Singapore e negli Stati Uniti (Fremont, CA). Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente e indirettamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Attività svolta
ELES North America Inc.	100%	Il modello di business Eles in USA prevede la collaborazione con laboratori di test che effettuano il servizio di Test per conto di terzi (come ISE Labs Inc.) presso i quali vengono installati i nostri sistemi di test, anche in comodato d'uso gratuito per consentire ai nostri clienti locali di utilizzare le macchine anche prima di aver effettuato l'investimento sulla macchina, acquistando inizialmente da Eles soltanto l'applicazione di test (fixture e programma di test). Il laboratorio organizza inoltre per conto di Eles dei workshop tecnici per la promozione delle soluzioni Eles.
ELES Semiconductor (Singapore) PTE Ltd.	99,9%	La società Eles Singapore è dedicata alla gestione dell'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Si evidenzia inoltre che Eles detiene una quota del 7,3% della società israeliana A.T.S. Engineering (A.T.) Ltd.. L'attività principale della società consiste nella fornitura di servizi di test per dispositivi a semiconduttore per conto terzi. Tra i Clienti Israeliani di ATS ci sono: Mellanox, Intel, Amazon. La partecipazione in ATS Engineering (A.T.) Ltd ha valenza strategica per Eles in quanto l'utilizzo delle soluzioni Eles da parte di A.T.S. Engineering, laboratorio riconosciuto e stimato, permette di rafforzare la brand awareness del marchio Eles in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo Eles.

Da sempre opera secondo elevati standard di qualità ed è stata la prima azienda umbra ad aver ottenuto la certificazione ISO-9001 dal CSQ; parimenti è stata qualificata da colossi dell'alta tecnologia, oltre a garantirsi per alcuni di essi lo stato di "fornitore strategico".

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

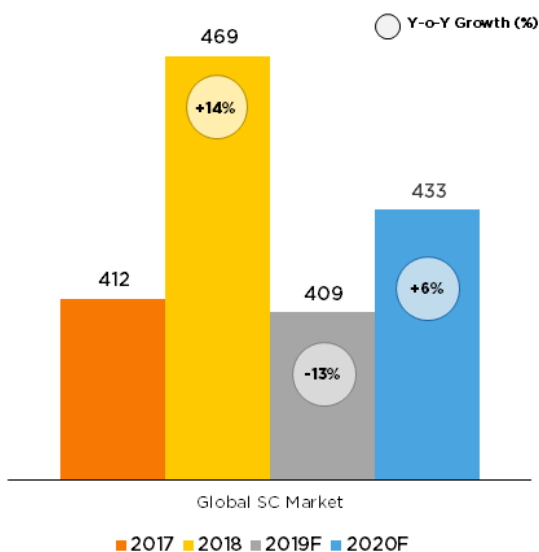
Il mercato dei *Semiconductor Test Equipment* in cui opera la società è governato dalle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori e ne segue i trend che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli mission e safety critical: automotive, aerospace, defense, medical devices, in primis.

Le evoluzioni future dei semiconduttori saranno il catalizzatore di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima Rivoluzione Industriale in quanto sono i fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche.

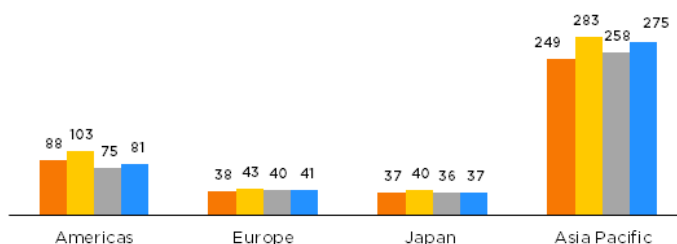
Il World Semiconductor Trade Statistics (WSTS) stima che il mercato mondiale dei semiconduttori raggiungerà 433 miliardi di dollari nel 2020, dopo un calo del 12,8% nel 2019. Questo riflette la diminuzione in quasi tutte le principali categorie, ed in particolare dalla *Integrated Circuits* con una

diminuzione eccezionale dovuta alle *Memory* (-33,0%), seguita da *Analog* con (-7,9%) e *Logic* con (-4,3%); ed in tutte le aree geografiche. Il mercato mondiale dei semiconduttori dovrebbe ricominciare a crescere nel 2020. Per il 2020, tutte le regioni dovrebbero crescere, con il mercato globale in crescita del 5,9%, con *Optoelectronics* che contribuisce alla crescita più elevata seguita da *Logic*.

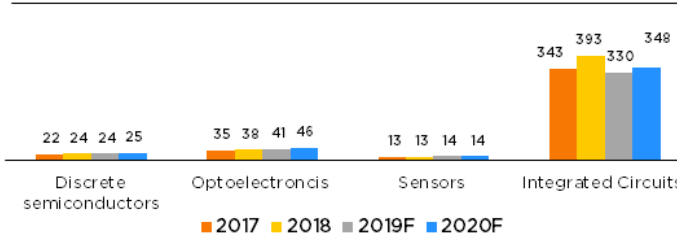
Worldwide Semiconductor Market value - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Macro Geographical Area - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Product Category - Amounts in \$ Bn

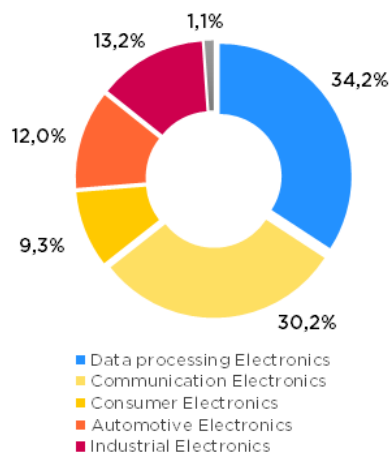


Source: WSTS News Release Autumn 2019 (www.wsts.org) – Dati non finanziari

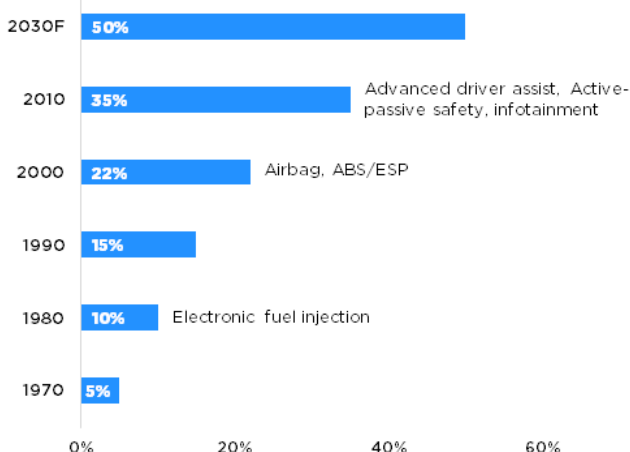
L'Asia Pacific rappresenta il principale mercato (ca 280 Milioni di \$ nel 2020) seguito dal continente americano (ca 80 Milioni di \$ nel 2020); il prodotto principale è rappresentato dai Circuiti Integrati (*Integrated Circuits*). All'interno di tale area risulta particolarmente interessante il piano di sviluppo della Cina: "**Made in China 2025**", emesso tramite decreto dal Consiglio di Stato l'8 maggio 2015; per trasformare la Cina da gigante manifatturiero a potenza manifatturiera mondiale. Il piano, approvato dal premier Li Keqiang, è il primo piano d'azione del paese incentrato sulla promozione della produzione. Il piano propone una strategia a tre fasi per trasformare la Cina in una potenza manifatturiera leader entro il 2049. Il primo passo è quello di diventare una potenza manifatturiera entro il 2025. Il secondo passo è raggiungere il livello medio delle potenze manifatturiere mondiali entro il 2035. Il terzo passo è quello di consolidare ulteriormente la posizione della Cina come una potenza manifatturiera ed entrare nella top list delle potenze manifatturiere del mondo entro il 2049.

La crescita dei ricavi sarà trainata principalmente da **Communications** e **Data Processing Electronics**, che rappresenteranno un 65% complessivo nel 2022; gli end-market **Automotive** e **Industrial** avranno la crescita più veloce. In particolare, i sistemi elettronici rappresenteranno circa il 50% del costo totale dell'automobile entro il 2030.

Global semiconductor market revenues in 2022 by segment



Evolution of electronic systems cost on total car cost



Source: Deloitte, «Semiconductors – the Next Wave», April 2019 – Dati non finanziari

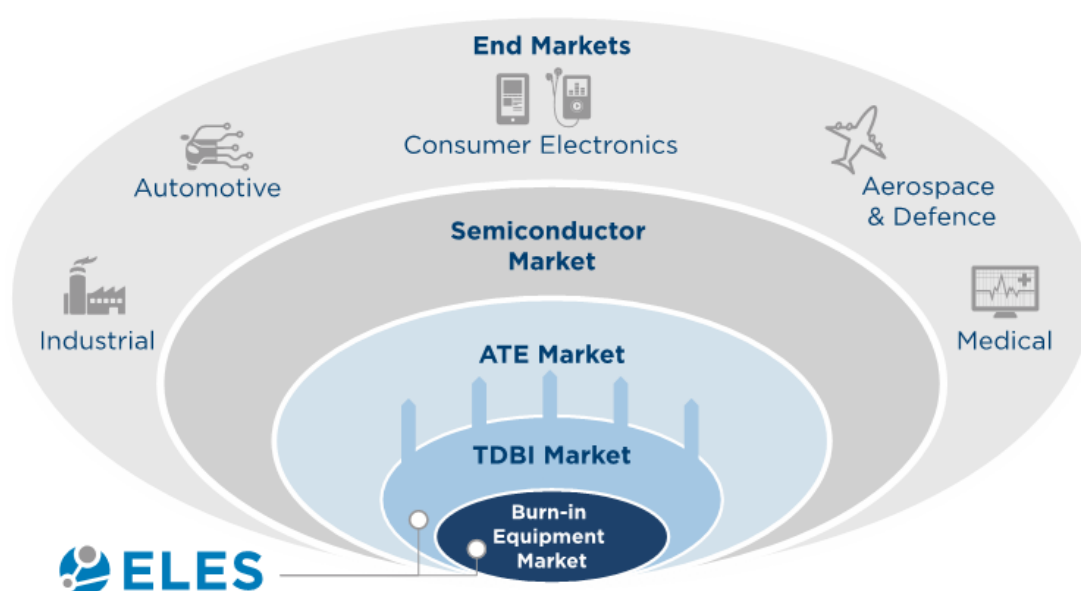
L'intelligenza artificiale (AI) sarà la più importante forza trainante nell'industria dei semiconduttori per il prossimo decennio. Il mercato dei semiconduttori correlati all'AI dovrebbe raggiungere i 30 miliardi di dollari entro il 2022, con un CAGR di quasi il 50,0%. L'AI crea un'opportunità senza precedenti per i produttori di semiconduttori grazie alla sua applicabilità in quasi tutti i settori verticali.

Sample use cases	Market overview			AI Classification	
	2022 forecast \$B			Training System	Inference System
	1.0	3.5	5.0		
Automotive					
- ADAS					
- Driver safety systems					
Financial services					
- Authentication					
- Portfolio management					
Healthcare					
- Disease prevention					
- Diagnosis					
Tech, media and telecom					
- Network security					
- Personal assistants					
Retail					
- Customer insights					
- Pricing analytics					
Industrial					
- Manufacturing automation					
- Proactive failure detection					
Smart Buildings					
- Monitoring and security					
- Energy efficiency					

Source: PwC Research, April 2019 – Dati non finanziari

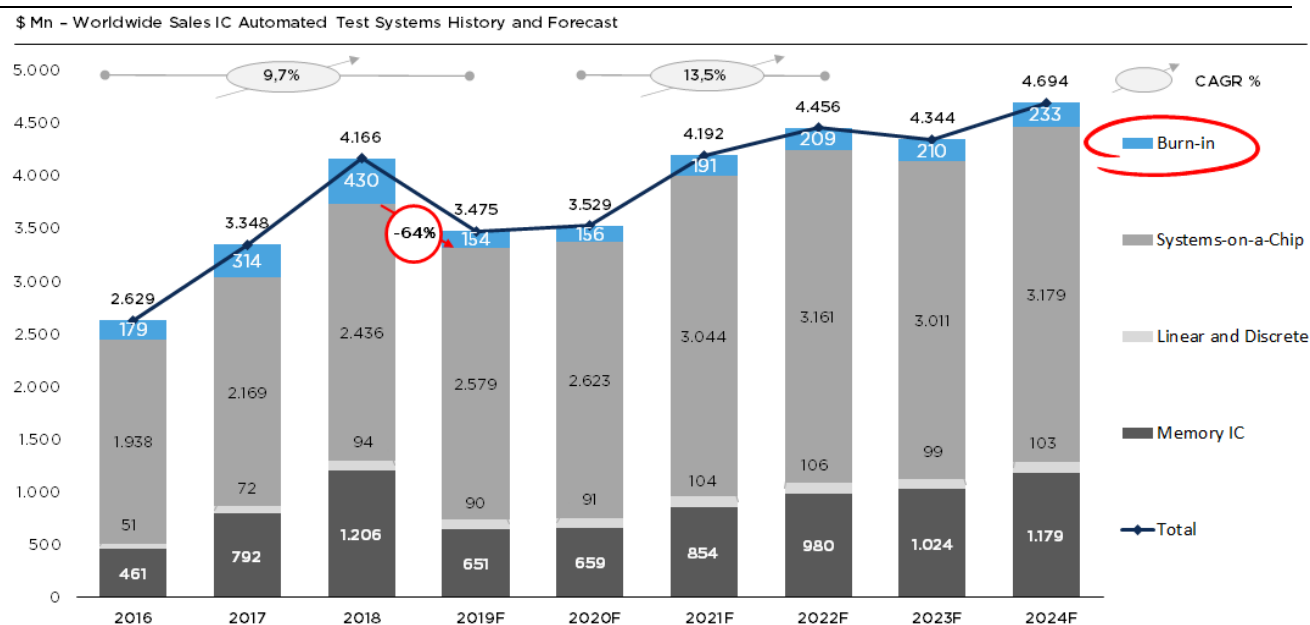
Il continuo miglioramento delle performance dei semiconduttori comporta un continuo aumento della complessità degli stessi insieme a una notevole riduzione dei costi di produzione (Legge di Moore), **rendendo la verifica di affidabilità degli stessi la principale preoccupazione dei produttori dei semiconduttori in particolare per quelle applicazioni finali** (*Automotive e Mission Critical come Aerospace e Defense, Medical, etc*) in cui una *failure* di un semiconduttore può diventare estremamente pericolosa (si pensi alla gestione dell'ABS, dell'Airbag, dell'anti pattinamento, etc). Per questo il mercato del testing degli IC a livello globale è stimato in crescita, dopo una riduzione nel 2019 e sta sviluppando nuove tecnologie ed approcci al testing, di cui Eles è leader.

Il mercato tradizionale e quello del futuro



Il mercato tradizionale vede due tipologie di player:

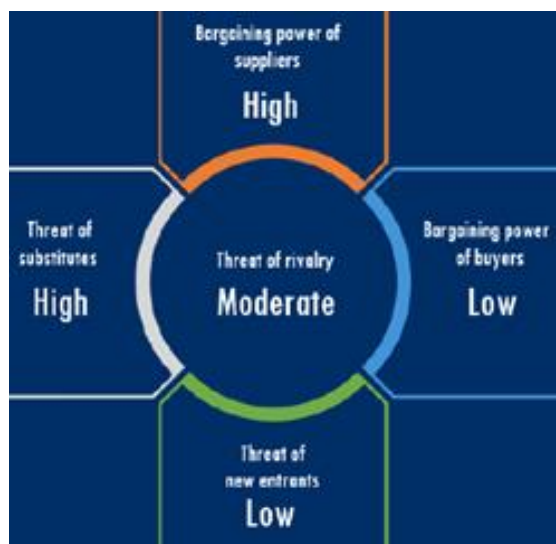
1. **ATE**: Test di tipo funzionale, mercato da circa 3.5 Bn \$ nel 2019, concentrato ed in crescita con un CAGR 2020-2022 del 13% ca;
2. **Burn-in**: Test di tipo affidabilistico, mercato da circa 200 Mn \$ nel 2019, frammentato ed a gestione locale, in crescita con un CAGR 2020-2022 del 16% ca.



Source: VLSI Test Forecast & Technavio Global Automated Test Equipment Market 2018-2022 Research, October 2019 – Dati non finanziari

Eles con R.E.T.E. sta erodendo e punta sempre di più ad erodere quote di mercato del mercato ATE, tramite l'introduzione del concetto di **Test During Burn-In** e cioè test che, come precedentemente accennato, attraverso la tecnologia **BIST** (Built-in Self Test - tecnica di Design for Testability) riesce ad effettuare test funzionali mentre si effettuano test di affidabilità, ovviamente con costi minori visto il costo ridotto di macchinari e tempi minori visto il maggiore parallelismo degli stessi (il numero di dispositivi testati per tempo di test è molto superiore).

A tal proposito diverse ricerche di mercato segnalano come vi sia un rischio alto di prodotti sostitutivi rispetto all'approccio tradizionale di testare i componenti ed Eles rappresenta uno dei principali candidati ad essere attivo in questo ruolo, grazie all'approccio R.E.T.E. che rappresenta la fonte del suo vantaggio competitivo.



Source: Technavio -Global Automated Test Equipment Market 2018-2022 Research – Dati non finanziari

Eles dunque sta creando, insieme ad altre pochissime realtà, un nuovo mercato, quello del TDBI, ma è l'unica realtà ad oggi ad avere un approccio concreto, (R.E.T.E.) in grado di sfruttare tutte le potenzialità delle nuove tecnologie.

Eles, proprio grazie all'approccio R.E.T.E. ha registrato un tasso di crescita (CAGR) delle vendite nel periodo 2016-2019, superiore a quello del mercato del testing degli IC a livello globale, conquistando Market Share sui concorrenti diretti del Burn-in, portandosi oltre il 6%.

Andamento della gestione

Per quanto riguarda Eles, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo. Grazie all'efficacia del riposizionamento sul mercato e della gestione operativa, pur in presenza di un rallentamento nelle vendite di semiconduttori, Eles ha registrato un tasso di crescita (CAGR) delle vendite nel periodo 2016-2019, superiore a quello del mercato del testing degli IC a livello globale mantenendo sostanzialmente invariati i livelli di margine operativo lordo e pari in media al 18% delle vendite nel periodo 2016-2019.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
valore della produzione	19.009.639	23.189.235	14.685.589
margine operativo lordo	2.922.085	3.438.257	2.621.153
Risultato prima delle imposte	711.103	1.010.405	228.158

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	17.107.462	22.009.888	(4.902.426)
Altri ricavi	696.999	306.398	390.601
Costi esterni	11.018.050	14.189.634	(3.171.584)
Accantonamenti	66.950	199.126	(132.176)
Valore Aggiunto	6.719.456	7.927.526	(1.208.064)
Costo del lavoro	3.797.377	4.489.269	(691.892)
Margine Operativo Lordo	2.922.085	3.438.257	(516.172)
Ammortamenti e svalutazioni	2.058.370	2.197.545	(139.175)
Risultato Operativo	863.714	1.240.712	(376.998)
Proventi e oneri finanziari	(158.307)	(236.204)	77.897
Risultato Ordinario	705.407	1.004.508	(299.101)

Rivalutazioni e svalutazioni	5.696	5.897	(201)
Risultato prima delle imposte	711.103	1.010.405	(299.302)
Imposte sul reddito	112.567	465.000	(352.433)
Risultato netto	598.536	545.405	53.131

I ricavi della linea Semiconduttori hanno registrato una importante crescita nel 2018 (+40% vs 2017) seguita da una contrazione del 12% circa nel 2019 passando da 17,9 milioni di Euro nel 2018 a 15,8 milioni di Euro nel 2019, inferiore rispetto a quella dei settori *Burn-In Test* (-64%) e *Automated Test Equipment* (ATE) per IC (-17%) a livello mondiale; grazie alla proposizione dell'approccio TDBI, della offerta R.E.T.E. e Test Application (che mitigano la ciclicità). La riduzione ha impattato in particolare le vendite della linea Test Systems (30% circa delle vendite totali del 2019 contro il 50% circa nel 2018) per effetto della revisione a ribasso degli investimenti (Capital Spending) dei nostri Clienti.

I ricavi della linea ECU hanno registrato un calo di oltre il 60% nel periodo, passando da circa 4 milioni di Euro nel 2018 a circa 1,4 milioni di Euro nel 2019, legata alla contrazione del settore Automotive in particolare in Europa. Tale linea ricomprende il fatturato della categoria di attività Industria e Difesa (I&D) in riduzione passando da 3 milioni di Euro circa nel 2018 a 1,1 milioni di Euro nel 2019 e principalmente collegato ai programmi di investimento nell'area Difesa a livello nazionale ed europeo.

La voce Altri ricavi è prevalentemente costituita da Contributi in conto esercizio per 665.938 Euro come di seguito dettagliati:

- 500.000 Euro come contributo sotto forma di credito d'imposta alle PMI per costi di consulenza finalizzati all'ammissione alla quotazione in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione ex art. 1, commi da 89 a 92, L. 27 dicembre 2017 n. 205;
- 157.273 Euro come secondo anticipo sul contributo a fondo perduto concesso con Determinazione Dirigenziale n. 11408, per il progetto "AMICO – Advanced Micro smart grid based on intelligent Control unit" a valere sul bando a sostegno POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione 1.2.2 ("progetto Amico") per ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- 4.630 Euro come contributo Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti);
- 4.035 Euro come contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni.

Nonostante le dinamiche attenuate di mercato, grazie a R.E.T.E. e alla standardizzazione delle soluzioni offerte il margine operativo lordo si è mantenuto nel 2019 sostanzialmente invariato rispetto al 2018 e rappresenta il 17% dei Ricavi di vendita.

La voce Costi Esterni risulta sostanzialmente invariata in termini di incidenza rispetto al fatturato, comparata col 2018, pur in presenza di un differente mix di prodotti forniti nell'anno rispetto al 2018.

Il valore del Margine Operativo Lordo include la voce Accantonamenti, pari a circa 70.000 Euro, contro un valore di 199.000 Euro nel 2018 e costituita dal fondo garanzia prodotti, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Società. L'importo di detto fondo è stato stimato sulla base dell'incidenza media, rilevata nell'ultimo quadriennio, del costo degli interventi in garanzia.

L'incidenza percentuale della voce Costo del Personale rimane sostanzialmente invariato in termini di incidenza sui ricavi, pur in presenza di un rafforzamento della struttura organizzativa, mitigato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Attività di Ricerca e Sviluppo. Nel 2019 è stato avviato il processo di rafforzamento dell'organizzazione a supporto del piano di sviluppo del business della Società con l'inserimento di 4 dirigenti nelle posizioni apicali delle rispettive funzioni (Sales & Marketing, Operation, HR Development e Administration, Finance & Controlling) per un investimento complessivo in termini di costo del lavoro pari a Euro 431 mila.

Il Risultato operativo riporta un valore di circa 864.000 Euro, rispetto a 1,2 milioni di Euro nel 2018 con un valore degli ammortamenti in riduzione rispetto all'anno precedente.

La voce Oneri Finanziari si riduce di oltre il 30% rispetto al 2018, e dopo le imposte sul reddito, pari a 113.000 Euro nell'anno, il Risultato Netto risulta in Utile e pari a 598.536 Euro in miglioramento rispetto all'anno passato.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	4.804.231	3.606.971	1.197.260
Immobilizzazioni materiali nette	3.156.636	3.091.760	64.876
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.278.836	1.220.115	58.721
Capitale immobilizzato	9.239.703	7.918.846	1.320.857
Rimanenze di magazzino	3.770.304	3.782.606	(12.302)
Crediti verso Clienti	3.982.925	5.360.233	(1.377.308)
Altri crediti	2.311.078	1.180.299	1.130.779
Ratei e risconti attivi	131.191	16.367	114.824
Attività d'esercizio a breve termine	10.195.498	10.339.505	(144.007)
Debiti verso fornitori	2.398.626	4.309.776	(1.911.150)

Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	213.822	153.884	59.938
Altri debiti	622.759	753.837	(131.078)
Ratei e risconti passivi	546.633	594.436	(47.803)
Passività d'esercizio a breve termine	3.781.840	5.811.933	(2.030.093)
Capitale d'esercizio netto	6.413.658	4.527.572	1.886.086
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	524.880	546.103	(21.223)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	264.364	877.679	(613.315)
Passività a medio lungo termine	789.245	1.423.782	(634.537)
Capitale investito	14.864.117	11.022.636	3.841.481
Patrimonio netto	(12.479.380)	(5.883.647)	(6.595.733)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(5.507.665)	(3.867.295)	(1.640.370)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.122.928	(1.271.694)	4.394.622
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(14.864.117)	(11.022.636)	(3.841.481)

Il capitale immobilizzato incrementa di circa 1,3 milioni di Euro:

- le immobilizzazioni immateriali incrementano di circa 1,2 milioni di Euro, per la capitalizzazione dei costi di quotazione sul mercato AIM, dettagliati nella sezione Investimenti e per effetto degli investimenti realizzati nel periodo per immobilizzazioni immateriali, superiore al valore degli ammortamenti.
- le immobilizzazioni materiali incrementano di circa 65.000 Euro, per effetto del valore degli investimenti realizzati nel periodo per immobilizzazioni materiali, superiore al valore degli ammortamenti.
- Le partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie incrementano di circa 59.000 Euro per effetto di nuovi accantonamenti su polizze assicurative.

Il Capitale di Esercizio Netto, presenta un incremento di circa 1.886.000 Euro, dovuto all'aumento della voce Altri Crediti ed in particolare alla variazione positiva dei crediti tributari dovuta principalmente all'esistenza di un credito d'imposta spettante in relazione al sostenimento di costi connessi alla quotazione nel mercato AIM, pari ad Euro 500.000 e alla variazione negativa Capitale Circolante Netto pari a circa 546.000 Euro.

Risulta ormai conclusa la rateizzazione dei debiti tributari e previdenziali pregressi, in quanto la società versa alle scadenze previste i debiti correnti.

Per effetto di quanto sopra esposto il Capitale investito si incrementa nel periodo di 3,8 milioni di Euro. L'operazione di quotazione su AIM Italia, descritta nella sezione Investimenti del presente documento ed in Nota Integrativa, ha comportato un incremento del patrimonio netto di 6 milioni di Euro di cui 586 mila a titolo di aumento di capitale sociale ed il residuo a riserva sovrapprezzo azioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	5.747.032	3.504.722	2.242.310
Denaro e altri valori in cassa	2.187	1.716	471
Disponibilità liquide	5.749.219	3.506.438	2.242.781
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	539.819	2.790.993	(2.251.174)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	364.395	266.020	98.375
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	1.919.888	1.721.119	198.769
Crediti finanziari	(197.810)	-	(197.810)
Debiti finanziari a breve termine	2.626.291	4.778.132	(2.151.841)
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.122.928	(1.271.694)	4.394.622
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	1.192.816	863.427	329.389
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	4.299.717	2.986.726	1.312.991
Strumenti finanziari derivati	15.132	17.142	(2.010)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(5.507.665)	(3.867.295)	(1.640.370)

Posizione finanziaria netta	(2.384.737)	(5.138.989)	2.754.252
------------------------------------	--------------------	--------------------	------------------

La posizione finanziaria dell'azienda presenta un decremento di 2,7 milioni di Euro e passa da 5.138.989 Euro a 2.384.737 Euro anche grazie all'operazione di quotazione su AIM mediante aumento di capitale sociale a pagamento.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 e 2018 esposta nella tabella sopra non include il valore delle polizze assicurative che la Società ha iscritto nei rispettivi bilanci tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo rispettivamente pari a 609 migliaia di Euro e 553 migliaia di Euro.

La posizione finanziaria netta della Società comprensiva delle suddette polizze assicurative sarebbe risultata la seguente:

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Posizione finanziaria netta	(2.384.737)	(5.138.989)	2.754.252
Polizze assicurative	608.618	552.717	55.901
Posizione Finanziaria netta adjusted	(1.776.119)	(4.586.272)	2.810.153

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario" della Nota Integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio in esame viene riportata nella tabella seguente.

Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019 suddivisi per categoria				
Categoria	31/12/2018	uscite	assunzioni	31/12/2019
Dirigenti	0	1	5	4
Quadri	8	1	2	9
Impecati	66	12	7	61
Operai	7	0	1	8
Totale	81	14	15	82

Nel corso dell'anno 2019 hanno lasciato la Società 10 persone, di cui 2 per raggiungimento della data di scadenza contrattuale, essendo a tempo determinato. Le assunzioni sono state 11, tra queste 4 dirigenti. Nel corso dell'anno, a novembre, un dirigente ha lasciato la Società per motivi familiari. Le altre variazioni numeriche, evidenziate nella tabella, hanno riguardato cambi di qualifica di 3 dipendenti, oltre ad una che è passata con il contratto a tempo indeterminato, conteggiati sia "in uscita" sia "in entrata".

Sono stati realizzati interventi di formazione per un totale di 3055 ore che hanno coinvolto

complessivamente 313 destinatari.

La società ha adottato il Codice Etico con delibera del CdA del 24/09/2018. Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione di Eles in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze). Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con Eles.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Mod. 231 del quale è parte integrante.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha sostenuto costi ed effettuato investimenti in sicurezza del personale, che riguardano in dettaglio:

- Sorveglianza Sanitaria: 2.400 Euro,
- acquisto DPI per circa 6.700 Euro,
- formazione generica e specifica per circa 1.500 Euro,
- manutenzioni impianti e attrezzature: 12.000 Euro,
- incarico R.S.S.P. e valutazione rischi specifici: 9.500 Euro,
- interventi di miglioramento dell'ambiente di lavoro per circa 8.000 Euro.

L'implementazione di specifiche procedure all'interno del sistema Salute e Sicurezza, tra cui quella per la gestione di infortuni e mancati infortuni, ha permesso la riduzione del premio INAIL della società, mediante predisposizione di apposito modello OT24.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Costi di Impianto ed Ampliamento	1.179.448
Costi di Sviluppo	1.498.326
Brevetti ed opere dell'ingegno	244.674



Totale Acquisizioni in Imm.ni Immateriali	2.922.447
Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	134.679
Impianti e macchinari	68.328
Attrezzature industriali e commerciali	116.567
Altri beni	75.698
Totale Acquisizioni in Imm.ni Materiali	395.272

ELES Spa in Borsa

In data 19 giugno 2019, sono iniziate le negoziazioni delle proprie Azioni Ordinarie cui è stato attribuito il seguente codice ISIN (International Security Identification Number) **IT0005373417** e dei Warrant con codice ISIN **IT0005374258**, sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. Ticker: **ELES.MI**

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento rivolto a investitori qualificati, italiani ed esteri, di complessive n. 3.630.000 azioni, di cui: (i) n. 3.157.000 azioni di nuova emissione e, (ii) n. 473.000 azioni, corrispondenti a circa il 15% delle azioni oggetto dell'offerta, rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment concessa da un socio non operativo dell'Emittente, al Global Coordinator BPER BANCA S.p.A.

Il prezzo di collocamento delle azioni era stato fissato in Euro 1,90 per azione ordinaria, estremo massimo del price range, con una capitalizzazione della Società prevista alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa Euro 20 milioni.

La richiesta delle azioni è stata superiore di 5,1x rispetto al quantitativo offerto.

Nel primo giorno di negoziazioni Eles ha chiuso in rialzo del 99,47% rispetto al prezzo di collocamento di Euro 1,90, registrando un prezzo di chiusura pari a Euro 3,79, raggiungendo una capitalizzazione di circa Euro 40 milioni.

I costi di consulenza sostenuti per l'ammissione delle azioni della Società alla negoziazione sull'AIM, e pari ad Euro 1.179 mila, sono stati inseriti tra le Immobilizzazioni Immateriali nella voce Costi di Impianto ed Ampliamento.

La voce Costi di Sviluppo riguarda investimenti in sviluppo di nuove soluzioni innovative per Euro 1.498 mila, fattore strategico per preservare la posizione competitiva della Società, descritte in dettaglio nella sezione Attività di Ricerca e Sviluppo.

La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di programmi informatici e software per complessivi Euro 245 mila; riferiti principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per l'area tecnica e per l'ampliamento delle piattaforme Sinergest Suite (Qualità), Salesforce ed Offering tool (Sales).

Si segnala che a fine Giugno 2019 è stato completato il deposito della documentazione relativa alla domanda di brevetto per una innovativa soluzione “Adaptive Liquid Cooling”, a supporto del progetto di Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.

In relazione alla voce Immobilizzazioni Materiali, gli investimenti indicati nelle voci Terreni e fabbricati ed Impianti e macchinari fanno riferimento a:

- Installazione di un impianto fotovoltaico da 64 kWp sulla copertura dell’immobile dell’azienda destinato ad attività di produzione e funzionale a ridurre i consumi energetici,
- Acquisto terreni adiacenti alla proprietà Eles accatastato al Foglio 43, particelle 840 e 846/a, funzionali alla realizzazione del progetto di realizzazione di una nuova viabilità e di nuovi parcheggi, per garantire una migliore gestione dei flussi sia di personale che delle merci.
- lavori straordinari su immobili di proprietà dell’azienda.

Gli investimenti indicati nelle voci Impianti e Macchinari hanno principalmente riguardato la sostituzione dell’impianto di condizionamento aziendale in considerazione della normativa in vigore sui gas refrigeranti (Nuovo regolamento F-GAS N° 517/2014).

Gli investimenti in Attrezzature industriali e commerciali ed Altri beni riguardano principalmente l’acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di Ricerca e Sviluppo interne.

Gli investimenti in Altri Beni, fanno riferimento ad opere di miglioramento uffici ed a macchine elettroniche da ufficio.

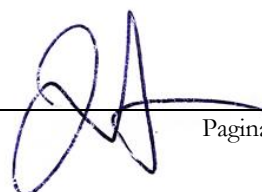
Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 cod. civ. si precisa che, nel corso del 2019, la società ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l’attuazione del piano strategico aziendale; per Euro 1.498 mila.

Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell’investimento.

L’attività di ricerca e sviluppo volta ad anticipare e supportare le evoluzioni, verso livelli sempre più stringenti, dei requisiti di affidabilità dei semiconduttori e dei relativi test; si dispiega secondo le seguenti direttrici:

- **R.E.T.E. e Total Test:** Introduzione di un nuovo concetto di affidabilità R.E.T.E. (*Reliability Embedded Test Engineering*) e di un approccio al test che prevede una collaborazione molto stretta con il cliente nelle attività di co-design per la identificazione delle *Intellectual Property* (DFT e



BIST) di Test da inserire nel design del device, **al fine di garantire la migliore testabilità dei dispositivi a semiconduttore ed un conseguente aumento della robustezza**. A partire dall'approccio DFT e BIST specifico per l'affidabilità (*DFRT*), il progetto studia la definizione e l'implementazione di innovativi algoritmi e librerie di test (*TFR*), per aumentare l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore. Il progetto R.E.T.E. include e supporta il "*Learn From Fail*" nelle fasi di analisi dei dispositivi scarto con l'obiettivo di capire e correggere eventuali errori di design e di processo. Questo permetterà ai designer di avere delle informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, **minimizzando così il time to market e gli scarti di produzione** e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Aumento copertura del test funzionale fino al Total Test su piattaforma TDBI (*Test During Burn-In*). Grazie alle evoluzioni nel DFT (*Design For Testability*) inserito nel device, è possibile realizzare sulla stessa piattaforma TDBI sia il Test for Reliability che quello Funzionale, **al fine di garantire una ulteriore riduzione dei tempi e dei costi di test incrementando competitività ed efficienza dei processi di realizzazione dei semiconduttori**.

Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.

- **Sviluppo di nuovi prodotti e dei prodotti esistenti:** per supportare le continue evoluzioni delle diverse famiglie di semiconduttori (MEMs, Smart Power, SoC, Memorie), delle relative tecnologie e materiali di fabbricazione, nonché la trasformazione dei processi di produzione dei semiconduttori secondo le logiche *Smart Manufacturing*.

Di seguito riepiloghiamo i principali progetti attivati nelle diverse direttrici nel corso del 2019 ed una descrizione delle principali attività svolte nel periodo:

R.E.T.E. e Total Test

- **Strip Level Burn-In e TDBI per semiconduttori Low Cost:** Sviluppo di un nuovo approccio così detto "STRIP LEVEL" che introduce il processo di test direttamente nel processo produttivo, prima della singolarizzazione di ogni dispositivo nel suo rispettivo package, ossia quando i chip sono ancora tutti collegati sulla strip. A questo livello, sono necessari dispositivi con una dotazione di testabilità DFT & BIST adeguata, oltre che socket speciali e soprattutto sistemi di test in grado di pilotare tanti dispositivi in parallelo (c.d. MASSIVELY PARALLEL TEST). Effettuando il test a Strip Level, ove possibile, il processo di test cambia, fornendo una serie di vantaggi, tra cui: alto parallelismo ed alto throughput (elevatissimo numero di dispositivi per fixture); handling dei dispositivi più robusto e facilmente automatizzabile; gestione ottimale dei dispositivi *Fine Pitch*; adeguata copertura del test

supportata da appropriate librerie per la testabilità. Grazie a questo approccio il processo produttivo risulta molto più efficiente, e consente di migliorare così l'affidabilità del prodotto verso zero difetti e di ottenere forti riduzioni del costo del test e quindi del costo del dispositivo stesso. Tale innovazione consente di attivare il TDBI e, conseguentemente, l'offerta R.E.T.E. su tutte le applicazioni, anche "*low cost*", cosa che l'approccio tradizionale non permetteva per via del costo troppo alto del test stesso; infatti, nel processo di fabbricazione dei Semiconduttori, il costo del Test può arrivare a superare il costo stesso del dispositivo.

Nel periodo in esame è stato effettuato lo sviluppo delle librerie di test e realizzata una prima applicazione necessaria per la qualifica del nuovo approccio in collaborazione con un Cliente tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori, che si è conclusa positivamente, abilitando l'applicazione di questa metodologia i test.

- **TDBI per Smart Power:** Applicazione dell'approccio innovativo al test RETE, con DFT & BIST anche per dispositivi Smart Power, che nativamente hanno la tecnologia meno adatta, per migrare test da ATE (Automatic Test Equipment alla nostra piattaforma ART e poter effettuare la quasi totalità del test del dispositivo, sulla piattaforma di test Eles. Si combinano così Stress e Test insieme (TDBI). Tale approccio fornisce i seguenti vantaggi competitivi ai produttori di questi dispositivi: Riduzione drastica del tempo di test su ATE e conseguentemente del costo del test del dispositivo ed attivazione e rilevazione delle difettosità più critiche, grazie alla applicazione congiunta di Adaptive Stress e Test.

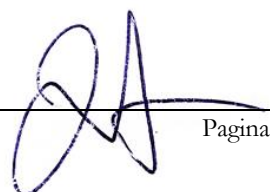
Nel periodo in esame è stato effettuato lo sviluppo delle librerie di test e realizzata una prima applicazione per la qualifica del nuovo approccio in collaborazione con un Cliente tra i "Big 10" del mondo dei semiconduttori. Fine qualifica prevista entro ultimo trimestre 2020.

- **Silicon Carbide Failure modes per Smart Power:** Studio dei meccanismi di failure e sviluppo delle librerie di test per la nuova tecnologia Power Mos Silicon Carbide; prevista in forte crescita in quanto a supporto degli sviluppi in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche.
- **New PCM technology per SoC con embedded Flash:** Studio dei meccanismi di failure e sviluppo delle librerie di test per la nuova tecnologia Phase Change Memory (PCM) nei SoC con Memoria Flash Integrata con applicazioni Automotive.
- **Faults triggering Vectors:** collaborazione con fornitori di IP Provider per il design dei dispositivi a semiconduttore (Electronic Design Automation- EDA Vendors) per sviluppare DFT specifiche per l'affidabilità (DFRT).

- **Librerie per dati di Aging:** Sviluppo librerie di test per collezionare e interpretare i dati di Aging dei dispositivi per migliorare la analisi delle difettosità e la loro rimozione. Sviluppo in collaborazione con società Israeliana che sviluppa IP per design dispositivi a semiconduttore.

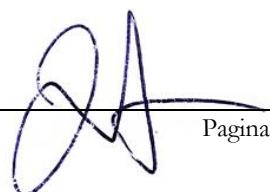
Sviluppo di nuovi prodotti e dei prodotti esistenti

- **Potenziamento dei prodotti per i segmenti SoC Medium e High Power.** Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.
- **ART Ultra High Power:** Studio e sviluppo delle nuove piattaforme che andranno a comporre le configurazioni per il test affidabilistico dei SOC High Power e Very High Power (1kW) in tecnologia Eles Adaptive Liquid Cooling Technology e progettato per integrare l'automazione richiesta dall'industria 4.0. Ambito Laboratorio Affidabilità e Produzione. Nel periodo è stato completato il deposito della documentazione relativa alla domanda di brevetto per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", per garantire il necessario stress termico accelerato a supporto del sistema di test in grado di gestire potenze dissipate dai dispositivi fino a 1KW. Il progetto è costituito da diversi Work Packages attualmente in fase di sviluppo. Individuata Applicazione per dispositivi ADAS, Automotive in collaborazione con un Cliente tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori.
- **ART HP Hybrid:** Studio e Sviluppo di una nuova piattaforma compatibile con tecnologia Air Cooling e Liquid Cooling per il test affidabilistico di SoC fino a 250W-300W. Ambito Laboratorio Affidabilità (Q&R). Fase del progetto: Sviluppo primo prototipo. La configurazione in fase di sviluppo e primo prototipo è stata ottimizzata per le esigenze di laboratorio, garantendo che la potenza dissipata dal DUT non sia dispersa nell'ambiente e che non sia necessario abbassare le temperature del laboratorio al di sotto delle normali temperature ambiente di confort e lavoro. Temperature Negative fino a -40°C, con scarico di Azoto o Aria secca per evitare l'ossidazione dei dispositivi. Raffreddamento dell'elettronica sulle schede per entrambe le tecnologie LTC ad aria o liquido. La soluzione è modulare e basata su KIT di upgrade che si applicano sullo standard ART200 (passo 100mm); fornisce una potenza addizionale per test slot di 3,2 kW. Questa configurazione è stata studiata per rispondere alle dimensioni dei lotti di qualifica che tipicamente sono di 80 pz. La stessa soluzione architettuale del sistema con raffreddamento ad aria è stata studiata per integrare soluzioni di LTC basate su tecnologia Liquid Cooling sviluppate in cooperazione con partner tecnologici. Un Cliente specializzato nel settore dei microprocessori per Big Data Management ha scelto la soluzione nel 2019 e sono stati avviati diversi progetti pilota e



DEMO su altri clienti che hanno l'obiettivo di investire in questa soluzione già nel 2020. Tale soluzione sta riscontrando apprezzamento anche nell'area Cina.

- **Studio e sviluppo di una tecnologia per il controllo locale della temperatura del dispositivo sotto test (LTC)** per riscaldamento nei range Automotive Grade0 (T_j175) e controllo preciso T_j , da applicare a socket board o chip board sia nella fase di Q&R che Produzione. Fase del progetto: Sviluppo. Opportunità collegate a test application, per dispositivi Low/Medium Power, trasversalmente su tutti i clienti.
- **System Level TDBI per SoC Automotive:** Studio e sviluppo di nuova piattaforma di test TDBI e delle librerie di test Tfr per System Level Test su dispositivi SoC per Automotive. Il Test dei semiconduttori, con i processi utilizzati attualmente, non riesce a fornire adeguati risultati di copertura e quindi di affidabilità soddisfacenti, per le esigenze di molti mercati, soprattutto automotive e mission critical. Una delle ultime tendenze, volte a migliorare copertura ed affidabilità, è utilizzare un approccio al test a System Level, cioè configurando il dispositivo da testare con tutta la circuiteria della applicazione finale. L'obiettivo di Eles è quello di applicare lo stesso approccio R.E.T.E. e TDBI in uso per Qualifica e Produzione, introducendo un nuovo step di test, il System Level Test, con l'obiettivo di migliorare la affidabilità risultante, potendo rilevare le difettosità critiche come le intermittenti, attualmente impossibile con gli approcci al test esistenti. Nel periodo in esame è stato effettuato lo studio volto a definire l'architettura della soluzione, e lo sviluppo per realizzare due applicazioni, già rilasciate, una per la qualifica del nuovo approccio in collaborazione con un Cliente tra i "Big 10" del mondo dei semiconduttori, completata con successo e la seconda in collaborazione con un Cliente tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori la cui fine qualifica è prevista entro il secondo semestre 2020.
- **Potenziamento offerta per nuove tecnologie Smart Power**
 - Studio e sviluppo di un nuovo sistema di test per High Current Smart Power fino a 48V-1KW con applicazioni in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche. Fase del progetto: Definizione della architettura di sistema e delle specifiche.
 - Studio e sviluppo di un nuovo sistema di test per High Voltage Smart Power. Sviluppo della piattaforma di test sia per ambito Affidabilità che Produzione per il segmento smart Power in tecnologia Silicon Carbide, High Voltage 1800 V. con applicazioni in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche. Fase del progetto: Definizione della architettura di sistema e delle specifiche.
- **Sviluppo soluzioni per Automazione.** Sviluppo di soluzioni per la creazione di celle di test completamente integrate ed automatizzate: "Tray in – Tray out". Studio di soluzioni di cella

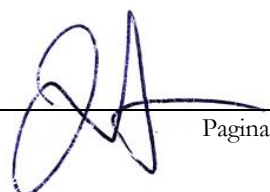


automatica per carico e scarico delle schede dai trolley al sistema di test con utilizzo di un robot e del relativo Software di controllo della cella. In particolare, si possono gestire in automatico tutte le fasi dei processi di Test e di manipolazione delle schede di test, garantendo di operare costantemente in condizioni di massima efficienza, produttività ed affidabilità. Sono state ipotizzate due soluzioni, una basata sul braccio antropomorfo e sull'attuale flusso schede di test (BIB) da BLU (Board Loader/Unloader) attraverso carrelli standard già disponibili presso il cliente. Lo scopo dell'automazione è di evitare la gestione BIB manuale e di massimizzare l'utilizzo e la produttività del sistema. La seconda basata su Docking Station ed utilizzo di trolley standard. Un SW Test Cell Manager gestirà/monitorerà tutte le operazioni della cella di test. Particolare attenzione è stata dedicata allo studio dell'architettura di layout e SW per garantire la piena sicurezza in tutte le fasi di operative e di interazione con l'operatore (esempio maintenance o gestione straordinaria di fermo macchina). Sviluppo di interfaccia SW di controllo e comando remoto del sistema di test in protocollo standard SEMI SECS/GEM Fase del progetto: Definizione delle architetture di sistema e della specifica tecnica ed avvio degli sviluppi. Avviata fase di valutazione con diversi Clienti, uno dei quali, tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori con l'obiettivo di investire in questa soluzione già nel 2020.

- **Sviluppo soluzioni per il mercato ECU (Electronic Control Unit) con applicazioni Automotive, Aerospace & Defense.** Studio volto a replicare l'utilizzo delle soluzioni tecnologiche Eles per il test dei singoli dispositivi a semiconduttore, anche per i moduli elettronici con applicazioni in settori Mission Critical. Tale progetto prevede inoltre lo studio di un sistema General Purpose per prove di Affidabilità per centraline, in grado di svolgere molteplici funzioni di stimolazione, comunicazione e monitoraggio. Il sistema sarà completamente configurabile e gestibile da SW, con proprie funzioni di gestione strumenti (tipo National Instrument), cicli di test, monitoraggio, controllo remoto e report. Il sistema supporterà ambienti LabVIEW.

Dopo la fase di concept in cui è stata definita un'architettura ed una specifica preliminare il progetto si trova ora in fase di sviluppo.

- **Le principali novità e miglioramenti apportati alle soluzioni esistenti nel corso del 2019 hanno riguardato:**
 - Sviluppo nuove soluzioni per nuovi gas a ridotto GWP.
 - Sviluppo nuovi tool e librerie per «predictive maintenance» dei sistemi; in particolare è stato potenziato il livello di diagnostica delle camere ed integrato a livello SW. Il sistema è stato concepito per raccogliere una serie di parametri chiave su cui si basano degli algoritmi di



interpretazione degli andamenti per individuare in maniera predittiva i potenziali guasti. Lo scopo è segnalare all'utente in anticipo la necessità di effettuare la manutenzione preventiva.

- Sviluppo SW Ambiente Test Exec 2.8.4 per nuove funzionalità di reportistica che attestino lo stato di salute del HW che compone il sistema.
- Sviluppo delle librerie di test SOC di terza generazione, in ambiente C++.
- Sviluppo dei Jig di calibrazione elettrica e termica della nuova camera termica.

La roadmap di sviluppo dell'azienda risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: IRDS (International Roadmap for Devices and System), IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers), SIA (Semiconductor Industry association), SEMI (www.semi.org).

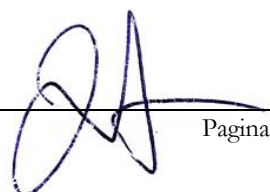
Per i progetti di cui sopra l'azienda sta valutando la possibilità di richiedere il riconoscimento del CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITA' DI R&S di cui all'art. 3 del D. L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1 comma 35 L. 190/2014 e attuato con DM 27/05/2015.

L'azienda continua a ricevere conferme di interesse per le soluzioni sopra riportate, da parte dei maggiori produttori di semiconduttori, alcuni dei quali attuali clienti.

La roadmap di sviluppo dell'azienda, sempre finalizzata al raggiungimento del target Zero Difetti per tutti i dispositivi a semiconduttore: resa massima (idealmente nessun difetto) e costo del test minimo, comprende le seguenti categorie, indicate nelle Immobilizzazioni:

- **Evoluzione Piattaforma Elettronica:** in tale categoria sono inseriti tutti gli sviluppi effettuati sulla Piattaforma Elettronica di controllo del test.
- **Evoluzione Piattaforma di Condizionamento Termico e Automazione:** in tale categoria sono inseriti tutti gli sviluppi effettuati sulla Piattaforma che gestisce il condizionamento termico durante il test e tutti gli sviluppi legati all'automazione delle operazioni di test.
- **Evoluzione Librerie di Test e Testabilità:** in tale categoria sono inseriti tutti gli sviluppi effettuati sulle Librerie (Firmware e Software) necessarie per la configurazione della specifica prova di Test e per la applicazione di R.E.T.E.

In relazione al bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo (POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2.) ed in partnership con FREE Energy Saving SRL e Sistemica Spa, l'azienda ha presentato il programma strategico di ricerca "AMICO – Advanced Micro smart grid based on



intelligent COntrol unit”, finalizzato a produrre soluzioni innovative nell’ambito della produzione di energie sostenibili a basso consumo di CO₂, della produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di Smart Grids. Il programma strategico che si intende realizzare combina i tre programmi di ricerca dei rispettivi partner al fine di dar vita a tre sistemi innovativi per la gestione avanzata delle smart grid: InCAD, InEnCo e InPower.

Eles Spa svilupperà il progetto InEnCo_hw (progettazione e sviluppo dell’architettura hardware di InEnCo), l’innovativo adaptive controller per la gestione della smartgrid. La rete può assorbire e/o immettere energia in funzione delle richieste dei propri carichi, delle richieste del gestore di rete e delle condizioni di mercato. Si supera il paradigma attualmente implementato dai sistemi di controllo delle smartgrid che prevede la logica cablata solo sulla richiesta interna: in presenza di generazione (ad es. fotovoltaico, eolico, etc.) si procede con autoconsumo, in caso di extra generazione si accumula ed infine si reimmette in rete.

Il progetto è stato avviato il 25/05/2017 e si concluderà il 05/05/2020.

In data 03/11/2017 con Determinazione Dirigenziale n. 11408. In esito alla suddetta determinazione, la domanda id. 55/2016/PC presentata, risulta ammessa per una spesa pari ad Euro 1.164.056,70 a cui corrisponde un contributo a fondo perduto pari ad Euro 680.072,06. Nel corso dell’esercizio 2019 l’azienda ha ricevuto un secondo acconto del contributo a fondo perduto, pari ad € 157.273.

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto nel periodo in esame, in quanto legate a nuovi mercati al di fuori del *core business*, nei quali l’azienda sta valutando l’ingresso, non sono state prudenzialmente capitalizzate.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ELES NORTH AMERICA INC.	-	-	152.750	-	317.415	0
ELES SINGAPORE LTD	-	-	63.042	394.847	343.229	518.743
Totale	-	-	215.792	394.847	660.644	518.743

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla società nei confronti delle controllate, e viceversa.

Come detto il Gruppo opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di Eles North America, insieme alla presenza ad eventi di settore nell'area USA quali International Test Conference (ITC), e Burn-In Test Symposium (BITS-TestConX); nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti. In aggiunta risulta rilevante la collaborazione, iniziata stabilmente nel 2015, con un primario Laboratorio di Affidabilità che fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni nei loro laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio Eles e intercettare l'interesse di nuovi prospect.

Per quanto riguarda Eles Singapore, si tratta di una partecipazione di elevato contenuto strategico, visto lo sviluppo geografico della produzione dell'industria dei semiconduttori che si va sempre più a "baricentrare" nel *Far East* dove vengono localizzate, in particolare, le fabbriche di produzione dei semiconduttori.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

I principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischi connessa alla emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da COVID-19, oltre ai drammatici costi in termini di vite umane, sta anche causando una contrazione senza precedenti dell'attività economica, non solo in Italia. Ai tempi di rilascio delle misure restrittive e di "normalizzazione" dei comportamenti degli agenti economici, sarà collegata la ripresa macroeconomica e dal suo andamento potranno essere influenzati i risultati attesi.

Allo stato attuale, non si è pertanto ancora in grado di quantificare eventuali effetti economici della pandemia. La situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società grazie anche all'aumento di capitale perfezionato nel corso dell'esercizio 2019, è tuttavia solida e consente di fronteggiare adeguatamente le criticità finanziarie derivanti dalla crisi in corso; gli amministratori ritengono pertanto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio 2019. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e il management della Società continueranno a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per mitigare i rischi ad essa connessi in termini di impatto sull'andamento futuro della Società.

La Società ha altresì adottato tutte le misure tese a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che vi entrano in contatto, adottando tempestivamente rigidi protocolli di disciplina dei flussi di beni e persone, nonché continui interventi di sanificazione degli ambienti, oltre all'immediata attivazione del procedimento di smart working.

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento dell'economia anche alla luce delle incertezze connesse alla diffusione dell'epidemia da Covid-19..

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

La società si è dotata di un *Business Contingency Plan* il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura (prodotti e servizi) e spare parts verso i clienti, ritenuto in grado di prevenire la quasi totalità dei rischi descritti.

Tuttavia l'implementazione di tale procedura non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio.

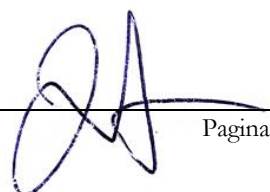
Rischi di frode interna / esterna

La Società si è dotata nel febbraio 2020 è stato adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

La Società può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.



Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui la Società si è trovata gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

Eles S.p.A. può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Società ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che la società ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente il 78% dei ricavi della Società. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 68% dei ricavi del periodo chiuso al 31 dicembre 2019; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

La società opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2019

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio 2020, si è diffusa anche nel nostro paese l'epidemia di Coronavirus, iniziata a gennaio in Cina, che ha portato alla necessità di affrontare una emergenza sanitaria COVID-19 che progressivamente ha assunto la dimensione di pandemia. Conseguentemente il Governo italiano e le Amministrazioni Regionali hanno adottato tramite decreto specifici provvedimenti restrittivi che hanno determinato la sospensione di talune attività, mantenendo l'operatività di quelle indicate come "essenziali".

La Società è rimasta operativa nel rispetto delle indicazioni contenute nei citati provvedimenti, in quanto attiva nell'industria dell'*Aerospace & Defense* (settore autorizzato ai sensi dei provvedimenti emanati) nonché in talune attività di filiera ritenute essenziali nell'ambito dei citati provvedimenti (*inter alia* dal DPCM 22 marzo 2020).

La Società sin dall'inizio del mese di marzo 2020 ed in maniera preventiva, ha adottato tutte le misure che sono state poi individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro.

Grazie agli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture informatiche e alle iniziative realizzate per la digitalizzazione dei processi aziendali la Società ha favorito per la maggior parte dei dipendenti il lavoro da casa (cd *Smart Working*).

Sono stati inoltre adottati rigidi protocolli per disciplinare i flussi delle persone e delle merci ed attivati interventi di sanitizzazione in tutti gli ambienti oltre che quotidiane operazioni di igienizzazione.

Sono state articolate in turni avvicendati le presenze dei lavoratori al fine di garantire una maggiore distanza di sicurezza.

Anche nella fase di progressivo allentamento delle misure restrittive, la Società intende mantenere i medesimi protocolli continuando a favorire il lavoro da casa, avviando una fase di graduale bilanciamento tra ufficio e domicilio.

Si è riusciti a ridurre l'utilizzo della cassa integrazione ad una sola persona e per un tempo limitato, assicurando, a livello nazionale ed internazionale/mondiale la continuità produttiva.

Non ci sono stati inoltre impatti sulla catena di fornitura, ove in caso di criticità nei tempi di consegna delle merci, si è provveduto ad identificare codici alternativi oppure ad attivare fornitori alternativi, conformemente a quanto previsto nelle procedure interne (*Business Contingency Plan*), volte a minimizzare interruzioni impreviste nelle forniture ad attivare fornitori alternativi. La Società provvede a monitorare costantemente i rapporti con clienti e fornitori, e non si sono riscontrate difficoltà o ritardi nella consegna degli ordini.

In virtù di quanto sopra Eles è riuscita a rispettare i tempi di consegna dei propri prodotti alla clientela. La situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società è solida anche in considerazione alla recente operazione di Quotazione sull'AIM.

Pertanto, pur nella difficoltà di formulare, in questo momento, previsioni di qualsiasi tipo, tenuto conto del mercato in cui opera la Società, riteniamo che, una volta superata la fase di emergenza, pur ovviamente rimanendo esposti a potenziali effetti anche significativi, la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Nel contesto sopra delineato, la Società procederà altresì ove si rendesse necessario, ad attivare tutte le misure utili alla ridefinizione dei termini contenuti negli accordi di finanziamento pregressi, nonché alla potenziale riorganizzazione di alcune delle attività.

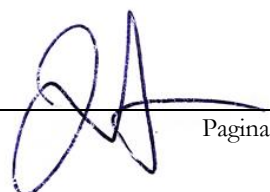
In questo periodo non abbiamo rallentato neanche il processo di rafforzamento della nostra organizzazione e continuiamo a investire in progetti di digitalizzazione finalizzati a migliorare la nostra efficienza e competitività.

Nel mese di marzo 2020, nell'ambito del processo di managerializzazione della propria struttura, Eles ha rafforzato la prima linea con l'ingresso dell'Ing Mauro Pipponzi in qualità di Chief Technology Officer (CTO); l'Ing. Pipponzi sarà chiamato a sviluppare continuamente il potenziale dei progetti R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), il processo affidabilistico per "zero difetti", in linea con quanto previsto nel Piano industriale.

In Aprile 2020 anche in ambito commerciale, coerentemente con la strategia di penetrazione del mercato Cinese, è stata rafforzata la struttura con l'inserimento di un Manager con una rilevante pregressa esperienza nei Mercati Cinese, Indiano ed Asiatici più in generale.

Si segnala inoltre che in data 07 febbraio 2020 è stato adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e nominato un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

In data 18 marzo 2020 l'Ufficio competente ha emesso il Rapporto di ricerca in relazione alla domanda



di brevetto per una innovativa soluzione “Adaptive Liquid Cooling”, in grado di gestire potenze fino a 1KW ed a supporto del potenziamento della offerta per segmenti SOC High Power. L’Ufficio esaminatore ha riconosciuto l’applicabilità industriale, la novità e l’attività inventiva della stessa.

Evoluzione prevedibile della gestione

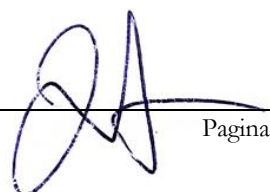
Il management proseguirà nell’attività di realizzazione del Piano Strategico Aziendale le cui le linee guida vertono su:

- Rafforzamento della organizzazione di vendita e tecnica sia a livello quantitativo che qualitativo
- Aumento copertura del test funzionale fino al Total Test su piattaforma TDBI, elemento fondante della leadership tecnologica della società
- Potenziamento della presenza nei segmenti SoC High e Very High Power
- Replicazione delle soluzioni tecnologiche Eles usate per il test dei singoli dispositivi a semiconduttore, anche per i moduli elettronici (Electronic Control Unit – ECU) con applicazioni in settori Mission Critical.
- Aumento della quota di mercato in Asia
- Crescita per linee esterne

Il *Diesel Gate* e la conseguente crisi del settore Automotive nel 2019, ha indotto Eles ad inizio 2020, a rivedere alcune strategie di marketing ed operative, ed a riorganizzare conseguentemente la struttura commerciale. Il budget 2020 prevedeva circa 2 milioni di Euro di vendite derivanti dalla replicazione offerta Semiconduttori nel settore ECU (Electronic Control Unit) per automotive. Con le nuove priorità e grazie alla nuova organizzazione (il ruolo di Direttore Commerciale assunto dal presidente ad interim e un nuovo commerciale esperto del mercato Cinese) abbiamo puntato sul:

- miglioramento della struttura commerciale, degli strumenti di vendita, dei processi marketing\commerciali e loro digitalizzazione con Salesforce, il CRM in uso in Eles;
- potenziamento del back office per il miglioramento della pianificazione e delle attività di controllo amministrativo sullo stato di avanzamento commerciale;
- potenziamento dello sviluppo business nel core business Semiconduttori (Migliore copertura delle aree USA- ASIA- EMEA;
- definizione della organizzazione commerciale per nuove aree geografiche come la Cina sia basata su risorse interne sia con partners locali.

Per quanto sopra, la azione di business development derivante da replicazione offerta SEMI nel mercato del test per ECU auto, è passato in seconda priorità ed ora, pur in assenza di segnali chiari di ripresa del settore auto, siamo pronti a far ripartire il piano di sviluppo che dovrebbe consentirci di mantenere invariati gli obiettivi di piano fissati.



Dai siti di settore (www.semi.org), e da comunicati di profit warning dei principali produttori di semiconduttori, vengono evidenziati segnali di preoccupazione a livello globale, quali un *Capital Spending* in rallentamento e l'interruzione delle catene di approvvigionamento di tecnologia, dovute alle implicazioni della pandemia Covid-19 sia umane, in termini di perdita di vite umane e malattie, ma anche economiche in termini di probabile recessione globale. Questo potrebbe comportare il posticipo di talune commesse dovuto alla rimodulazione dei piani di investimento (*Capital Spending*) dei nostri clienti, seppure al momento non ci sono dati che inducano a ritenere con ragionevole certezza che gli obiettivi quali-quantitativi resi noti dalla Società non siano raggiungibili.

Al momento le simulazioni di previsione economica risultano soggette a un grado di incertezza estremamente elevato in quanto dipendono da variabili sostanzialmente esogene come la diffusione del contagio e la risposta delle autorità all'emergenza sanitaria. Inoltre la situazione evolve rapidamente e l'unico esercizio possibile è fotografare lo stato dell'arte al momento in cui si scrive.

A tale riguardo *International Data Corporation (IDC)* ha tentato di analizzare quella che è ancora una situazione in rapida evoluzione ed ha individuato quattro scenari possibili per il fatturato globale delle vendite di semiconduttori.

Mapping Four Semiconductor Revenue Forecast Scenarios			
2020 Worldwide Semiconductor Revenue Growth Forecast Scenarios	Technology Supply Chain Recovery	Global Disruption to Economy and Technology Demand	Impact on Broader Technology Industry & Initiatives
Scenario 1: Decline -12% or more	1-3 months	9-12+ months	9-12+ months
Scenario 2: Decline -3 to -6%	3-9 months	3-9 months	3-9 months
Scenario 3: Growth +2%	1-3 months	3-9 months	3-9 months
Scenario 4: Growth +6% or more	1-3 months	1-3 months	1-3 months
Source: IDC, March 2020			

Le tecnologie emergenti come il 5G, l'Internet of Things, l'high-performance computing e l'intelligent edge saranno fondamentali per una ripresa globale del settore tecnologico. I settori dei data center e delle infrastrutture di comunicazione iperdimensionali si dimostreranno più resilienti con investimenti strategici continui necessari per sostenere il lavoro a distanza e l'accesso online.

IDC pur assegnando una probabilità maggiore allo scenario di contrazione dei ricavi, indica come possibile anche lo scenario di ripresa nel 2020 con la ripartenza nel 3Q20 con la revoca delle quarantene e dei divieti di viaggio.

Grazie alla sua visione ed alla capacità di innovare e un eventuale operazione di crescita per linee esterne, la Società è in una buona posizione per essere protagonista e beneficiare della eventuale ripresa del settore.

Dalla seconda metà del mese di marzo la Cina ha iniziato a invertire le restrizioni sui viaggi all'interno dei suoi confini e predisposto il ritorno alle linee di produzione anche nelle zone più colpite dalla pandemia. La partnership commerciale siglata nel mese di ottobre 2019 con la società Xi'An XCET West Measurement Electronic Technology Service Co. Ltd in Cina, il rafforzamento della organizzazione e gli investimenti finalizzati a migliorare la efficienza e competitività della Società, dovrebbero permettere alla Società, di cogliere tutte le opportunità legate alla eventuale ripresa economica.

La Società controlla l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in virtù del mutevole quadro normativo di riferimento, al fine di valutare la messa in atto di ulteriori misure a tutela della salute e del benessere dei propri dipendenti e collaboratori, nonché del contesto economico globale al fine di comunicare tempestivamente al mercato potenziali impatti sul proprio business.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. I criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi sono analiticamente esposti nell'apposito paragrafo della Nota Integrativa.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

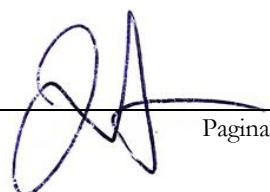
Dilazione dei termini di approvazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto ci si è avvalsi, per l'approvazione del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Come previsto dall'art. 2364 comma 2 del Codice Civile, si segnalano di seguito le ragioni che giustificano il ricorso a tale dilazione.

Il differimento del termine si è reso, in primo luogo, necessario in virtù delle particolari esigenze relative alla struttura della Società. Infatti, predisponendo il bilancio consolidato su base volontaria, la Società ha necessità di maggior tempo per raccogliere ed elaborare la documentazione contabile e amministrativa dalle proprie controllate situate negli Stati Uniti d'America e a Singapore.

In conseguenza del diffondersi in Italia dell'epidemia da COVID-19 e dei provvedimenti assunti a livello



legislativo (in particolare il D.L. 17 marzo 2020 n. 18) è stata comunque prevista la facoltà per le società di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni, in deroga al disposto dal sopra richiamato articolo 2364, secondo comma, c.c..

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	29.927
- a Riserva utili su cambi non realizzati	13.485
- a Riserva straordinaria	555.124
Totale	598.536

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Zaffarami


BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.P.A.
Sede: ZONA INDUSTRIALE BODOGLIE 148/1/Z.06059 TODI PG
Capitale sociale: 4.000.000
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: Perugia
Partita IVA: 01844830545
Codice fiscale: 01844830545
Numero REA: 163060
Forma giuridica: Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO): 279009 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	943.558	-

2) costi di sviluppo	2.115.299	2.746.980
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	280.677	138.753
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.353.287	525.592
7) altre	111.410	195.646
Totale immobilizzazioni immateriali	4.804.231	3.606.971
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.467.673	2.396.298
2) impianti e macchinario	357.845	356.954
3) attrezzature industriali e commerciali	198.348	247.626
4) altri beni	132.770	90.882
Totale immobilizzazioni materiali	3.156.636	3.091.760
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	238.105	238.105
d-bis) altre imprese	419.649	419.649
Totale partecipazioni	657.754	657.754
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	621.082	562.361
Totale crediti verso altri	621.082	562.361
Totale crediti	621.082	562.361
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.278.836	1.220.115
Totale immobilizzazioni (B)	9.239.703	7.918.846
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.504.560	2.026.029
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.246.096	1.750.060
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	19.647	6.517
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	3.770.303	3.782.606
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.982.925	5.360.233
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	3.982.925	5.360.233

2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	215.792	317.106
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	215.792	317.106
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.911.208	847.253
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.911.208	847.253
5-ter) imposte anticipate	3.631	4.114
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	378.257	11.826
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	378.257	11.826
Totale crediti	6.491.813	6.540.532
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	5.747.032	3.504.722
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.187	1.716
Totale disponibilità liquide	5.749.219	3.506.438
Totale attivo circolante (C)	16.011.335	13.829.576
D) Ratei e risconti	131.191	16.367
Totale attivo	25.382.229	21.764.789
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.000.000	3.413.599
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.961.000	547.401
III - Riserve di rivalutazione	196.170	196.170
IV - Riserva legale	210.094	182.824
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.127.240	1.604.499
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	4.606
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	(1)	1
Totale altre riserve	2.127.239	1.609.106
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(29.885)	(27.083)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(583.775)	(583.775)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	598.536	545.405
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	12.479.379	5.883.647
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	94.601	492.340
2) per imposte, anche differite	-	-

3) strumenti finanziari derivati passivi	15.132	17.142
4) altri	169.763	243.197
Totale fondi per rischi ed oneri	279.496	752.679
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	524.880	546.103
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.459.706	4.512.112
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.299.717	2.986.726
Totale debiti verso banche	6.759.423	7.498.838
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.395	266.020
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.192.816	863.427
Totale debiti verso altri finanziatori	1.557.211	1.129.447
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.398.626	4.309.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	2.398.626	4.309.776
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-

9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	394.847	172.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	394.847	172.800
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.822	153.884
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.822	153.884
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.912	598.179
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	125.000
Totale altri debiti	227.912	723.179
Totale debiti	11.551.841	13.987.924
E) Ratei e risconti	546.633	594.436
Totale passivo	25.382.229	21.764.789

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.107.462	22.009.888
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(490.833)	775.766
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.696.010	97.183
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	665.938	252.783
altri	31.062	53.615
Totale altri ricavi e proventi	697.000	306.398
Totale valore della produzione	19.009.639	23.189.235
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.973.238	10.104.327
7) per servizi	4.451.483	4.765.935
8) per godimento di beni di terzi	68.550	55.833
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.198.662	2.949.866
b) oneri sociali	950.575	845.413
c) trattamento di fine rapporto	220.293	195.950
e) altri costi	498.854	498.040
Totale costi per il personale	4.868.384	4.489.269
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.725.188	1.673.638
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	330.397	495.907
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.786	28.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.058.371	2.197.545
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(478.531)	13.420
12) accantonamenti per rischi	-	3.500
13) altri accantonamenti	66.950	195.626
14) oneri diversi di gestione	137.480	123.068
Totale costi della produzione	18.145.925	21.948.523
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	863.714	1.240.712
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	25.901	3.221
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.017	1.044
Totale proventi diversi dai precedenti	1.017	1.044
Totale altri proventi finanziari	26.918	4.265

17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	157.290	225.209
Totale interessi e altri oneri finanziari	157.290	225.209
17-bis) utili e perdite su cambi	(27.935)	(15.260)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(158.307)	(236.204)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	5.696	5.897
Totale rivalutazioni	5.696	5.897
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	5.696	5.897
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	711.103	1.010.405
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.200	463.585
imposte differite e anticipate	1.367	1.415
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	112.567	465.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	598.536	545.405

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	598.536	545.405
Imposte sul reddito	112.567	465.000
Interessi passivi/(attivi)	130.372	229.474
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(551)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	840.924	1.239.879
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	287.243	345.304
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.055.585	2.169.545
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	2.894	5.897
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.786	28.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.348.508	2.548.746
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.189.482	3.788.625

Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.302	(712.574)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.374.522	(143.468)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.911.150)	643.836
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(114.824)	16.445
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(47.803)	48.623
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(773.641)	(219.762)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.460.594)	(366.900)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.728.837	3.421.725
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(130.372)	(229.474)
(Imposte sul reddito pagate)	(880.797)	(276.541)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(787.344)	(199.133)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.798.513)	(705.148)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(69.676)	2.716.577
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(395.273)	(105.961)
Disinvestimenti	551	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.922.447)	(608.268)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	(249.712)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(58.721)	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.375.891)	(963.941)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.251.174)	253.213

Accensione finanziamenti	4.289.768	2.886.500
(Rimborso finanziamenti)	(2.350.246)	(2.944.164)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	6.000.000	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	11.418
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	5.688.349	206.967
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.242.782	1.959.603
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.504.722	1.544.572
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	1.716	2.264
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.506.438	1.546.836
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.747.032	3.504.722
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.187	1.716
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.749.219	3.506.438
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa parte iniziale

La Eles Semiconductor Equipment Spa opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un utile netto pari a euro 598.536 contro un utile netto di euro 545.405 dell'esercizio precedente, dopo aver contabilizzato ammortamenti per complessivi euro 2.058.371, svalutazioni prudenziali di crediti per euro 2.786, accantonamenti al fondo garanzia prodotti per euro 66.950 e dopo aver stanziato imposte correnti per euro 111.200.

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Eles Semiconductor Equipment S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

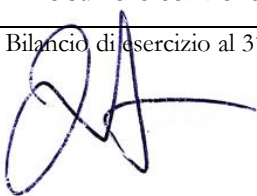
La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 1 e 2, del D.Lgs. 127/1991, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della



cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

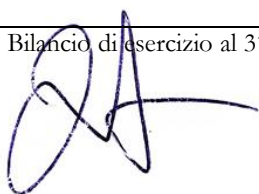
Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.



Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto e, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- Altre immobilizzazioni sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

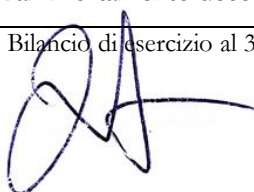
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.



L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	%
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzature	25,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Telefoni	25,00%
Autovetture	25,00%

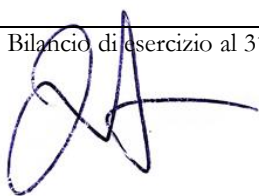
Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

In particolare, nell'esercizio 2008, in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 185/2008, la società ha proceduto alla rivalutazione civilistica dell'unico immobile posseduto alla data del 31 dicembre 2007 ed iscritto fra le immobilizzazioni nei bilanci dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e di quello in corso al 31 dicembre 2008, attribuendo al medesimo il valore di mercato riveniente da apposita perizia di stima redatta dal Geom. Ovado



Ombelli. Tale operazione è avvenuta procedendo alla rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento, lasciando pertanto inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento del cespite.

In base all'art. 15, comma 18, del D.L. n. 185/2008, il saldo attivo derivante dalla rivalutazione è stato imputato ad una speciale riserva designata con riferimento alla disposizione in esame, con esclusione di ogni diversa utilizzazione. Non avendo optato per il riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto, tale riserva deve ritenersi in sospensione d'imposta e pertanto assimilabile a riserva di utili sottoposta a tassazione in caso di distribuzione della medesima.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

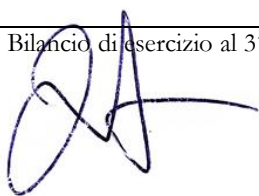
Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita in diminuzione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.



Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

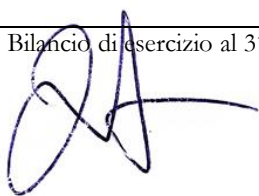
Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.



Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

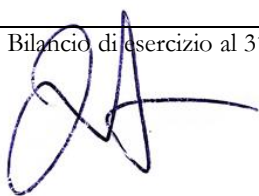
Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.



Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

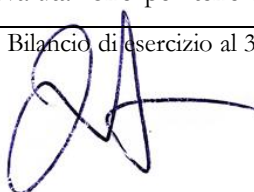
Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati



indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

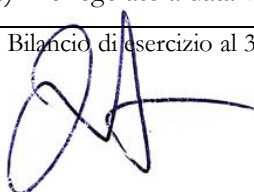
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.



Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

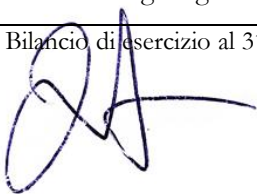
Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.



L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al *fair value* e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

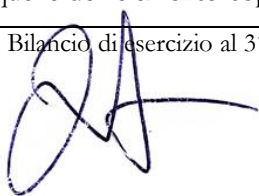
Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, [OIC 32.52 b)] le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico. Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Relazioni di copertura semplici

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio



un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

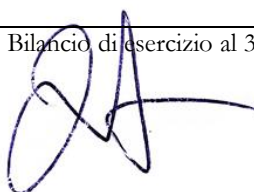
In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis*, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.



I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

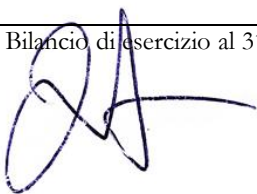
In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.



Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

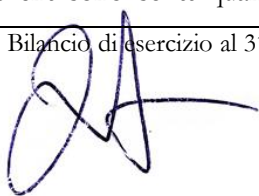
Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.



I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

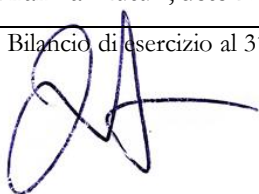
Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari



del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

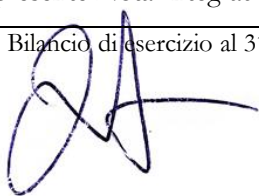
I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.



Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

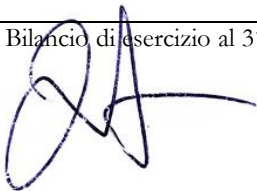
Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e



sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 ammontano a euro 4.804.231 (euro 3.606.971 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

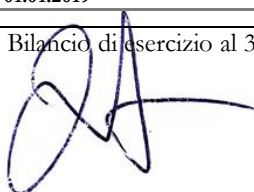
Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. Immateriali in corso e acconti	Altre imm. immateriali	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.200	19.764.316	2.016.839	525.592	1.748.322	24.067.269
Fondo ammortamento	-12.200	-17.017.336	-1.878.086		-1.552.676	-20.460.298
Valore di bilancio al 01.01.2019	-	2.746.980	138.753	525.592	195.646	3.606.971

Bilancio di esercizio al 31/12/2019



Variazioni nell'esercizio						
Incrementi	1.179.448		244.674	1.498.326		2.922.447
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Riclassifiche		670.631		-670.631		-
Totale variazioni	1.179.448	670.631	244.674	827.695	-	2.922.447
Ammortamento dell'esercizio	-235.890	-1.302.312	-102.750		-84.237	-1.725.188
Valore di fine esercizio						
Costo	1.191.648	20.434.947	2.261.513	1.353.287	1.748.322	26.989.716
Fondo ammortamento	-248.090	-18.319.648	-1.980.836	-	-1.636.913	-22.185.486
Valore di bilancio al 31.12.2019	943.558	2.115.299	280.677	1.353.287	111.410	4.804.231

Costi di impianto e ampliamento

In data 17/06/2019 le azioni della Società sono state ammesse alla negoziazione sul mercato AIM con decorrenza 19/06/2019.

Ai fini dell'ottenimento di detta ammissione, la Società ha sostenuto costi di consulenza legati a:

- attività di implementazione ed adeguamento del sistema di controllo di gestione;
- assistenza nella redazione del piano industriale;
- supporto nelle fasi del percorso funzionale alla quotazione in AIM;
- attestazione di idoneità all'ammissione ed alla successiva permanenza sul mercato;
- supporto nella revisione delle informazioni finanziarie storiche e prospettiche e nella preparazione di report, ivi inclusa la due diligence finanziaria;
- assistenza nella redazione del documento di ammissione e dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati e per la produzione di ricerche;
- questioni legali, fiscali e contrattuali strettamente inerenti alla procedura di quotazione (due diligence fiscale, legale, di business);
- comunicazione e visibilità della Società nella divulgazione dell'*investment case* tramite interviste, comunicati stampa, eventi e presentazioni alla comunità finanziaria.

Detti costi, pari a complessivi euro 1.179.448, sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in quote costanti nell'esercizio in esame e nei quattro successivi.

L'importo residuo al 31/12/2019 è pari ad euro 943.558.

In relazione al sostenimento di tali costi sostenuti nell'anno 2019, la Società ha maturato il credito d'imposta sui costi di quotazione pari ad euro 500.000, esposto tra i contributi nella voce A5) del Conto Economico.

Costi di sviluppo e pubblicità

Grazie alla *vision* aziendale ed alla proposizione di un approccio innovativo al test (RETE - Reliability Embedded Test Engineering), la Società ha rafforzato il rapporto di partnership con i suoi clienti, con cui collabora dalla fase iniziale di progettazione dei dispositivi, offrendo servizi ad elevato valore aggiunto di co-engineering, fino alla fase

di produzione dei dispositivi, proponendo miglioramenti continui nella copertura e robustezza del test dei dispositivi, quindi un approccio sostenibile verso lo "zero difetti".

In considerazione delle peculiarità del settore di appartenenza, tali costi rappresentano il maggiore investimento della Società, e sono strategici per il mantenimento ed il rafforzamento della posizione di mercato mediante una continua offerta di soluzioni altamente innovative. Si rappresenta, al riguardo, che la Società ha continuato anche nell'esercizio 2019 ad effettuare investimenti sulle soluzioni esistenti nonché in nuovi prodotti. Per ulteriori informazioni si rimanda anche allo specifico paragrafo "attività di ricerca e sviluppo" della relazione sulla gestione. Relativamente ai costi di sviluppo imputati tra le immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi, i criteri di capitalizzazione si sono ispirati ai seguenti principi:

- il prodotto o il processo risulta chiaramente definito ed i costi chiaramente imputabili;
- risulta dimostrata la fattibilità tecnica;
- gli amministratori hanno manifestato l'intenzione di produrre e commercializzare il prodotto o il processo;
- è realistica l'esistenza di un futuro mercato;
- esistono o saranno disponibili adeguate risorse per commercializzare e completare il prodotto o il processo.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di sviluppo (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Progetto ELETTRONICA	Sistematico in cinque esercizi	498.932
Progetto CONDIZIONAMENTO TERMICO ED AUTOMAZIONE	Sistematico in cinque esercizi	730.450
Progetto LIBRERIE DI TEST E TESTABILITA'	Sistematico in cinque esercizi	885.917
TOTALE		2.115.299

In merito alla capitalizzabilità di detti costi, è stato accertato che i ricavi relativi ai progetti immobilizzati abbiano prodotto un margine tale da coprire ampiamente le relative quote di ammortamento.

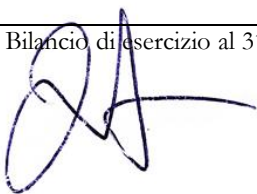
Le immobilizzazioni capitalizzate, ancorché riferibili ad un macro prodotto o processo, vengono gestite separatamente, anche con riferimento al processo di ammortamento, qualora abbiano autonoma utilità e/o commerciabilità.

In considerazione dell'ammontare del residuo costo non ammortizzato relativo alle suddette spese, pari a euro 2.115.299, l'eventuale distribuzione di utili sarà ammessa purché si conservino residue riserve disponibili di pari ammontare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, quinto comma, del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi.

L'incremento dell'anno pari a euro 1.498.326 è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.



I progetti capitalizzati fra le Immobilizzazioni in corso che hanno iniziato a contribuire alla produzione di ricavi, pari ad euro 670.631 sono stati riclassificati fra le Spese di Sviluppo.

In relazione a tali progetti, la Società intende presentare la richiesta per il riconoscimento del credito d'imposta per attività di R&S di cui all'art. 3 del D.L. 145/2013, come sostituito dall'art. 1, comma 35, L. 190/2014 e attuato con D.M. 27/05/2015.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi capitalizzati e sostenuti negli anni precedenti per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) e i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione.

Ciò dovrebbe garantire, nell'arco temporale di 5 anni, una crescita del fatturato e del margine medio delle vendite, nonché una differenziazione dell'offerta rispetto ai competitor tradizionali.

Dette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in 5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 3.156.636 (euro 3.091.760 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 risultano pari a euro 3.156.636.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.042.235	1.264.218	1.847.940	1.654.904	7.809.297
Fondo ammortamento	-645.938	-907.264	-1.600.315	-1.564.021	-4.717.538
Valore di bilancio al 01.01.2019	2.396.297	356.954	247.625	90.882	3.091.760
Variazioni nell'esercizio					0
Incrementi per acquisizioni	134.679	68.328	116.567	75.698	395.272
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-9345	-9.345
Totale variazioni	134.679	68.328	116.567	66.353	385.927

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Ammortamento dell'esercizio	-63.304	-67.437	-165.845	-33.810	-330.396
Valore di fine esercizio					-
Costo	3.176.914	1.332.546	1.964.507	1.721.257	8.195.224
Fondo ammortamento	-709.242	-974.701	-1.766.160	-1.588.486	-5.038.589
Valore di bilancio al 31.12.2019	2.467.673	357.845	198.348	132.770	3.156.636

Perdite durevoli di valore

I valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, in sede di predisposizione del bilancio 2019, sono stati sottoposti ad impairment test secondo la metodologia descritta nei principi contabili.

Sulla base del flusso reddituale futuro atteso dalla società, individuato con riferimento al Piano pluriennale 2020-2022, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato.

A tal fine è stato stimato l'Enterprise Value della Società, applicando la metodologia finanziaria dei flussi di cassa scontati (DFC), e tale valore è stato confrontato con il Capitale Investito Netto.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile del capitale investito netto al 31.12.2019:

- WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 12,90%;
- tasso g (tasso di crescita del flusso operativo a regime, utile per il calcolo del valore terminale) pari all' 1 %.

Le risultanze dell'Impairment Test evidenziano valori recuperabili del capitale investito netto.

Conseguentemente gli Amministratori ritengono che il valore netto contabile residuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, esposto nel bilancio al 31 dicembre 2019 non abbia subito una perdita durevole di valore. Tenuto conto delle analisi e delle evidenze sopra descritte si è ritenuto di non procedere ad alcuna rettifica di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 risultano pari ad euro 1.278.836.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	238.105	-	-	238.105
d-bis) Altre imprese	419.649	-	-	419.649
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	562.361	58.721	-	621.082
Totali	1.220.115	58.721	-	1.278.836

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	238.105	419.649	657.754
Valore di bilancio	238.105	419.649	657.754
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	238.105	419.649	657.754
Valore di bilancio	238.105	419.649	657.754

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha acquisito una partecipazione in una società israeliana pari al 7,30% del capitale sociale in contropartita della cessione di un sistema ART200 HP ELES. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la *brand awareness* del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo ELES.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate possedute dalla società sono indicate nella tabella che segue, precisando che i dati si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019, convertiti con il tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense al 31/12/2019 di 1,1234.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ELES SINGAPORE PTE LTD	SINGAPORE	164.425	61.165	472.084	471.896	99,9	153.956
ELES NORTH AMERICA INC.	CALIFORNIA	169.930	39.749	80.821	80.821	100	84.149
Totale							238.105

Le partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto.

Le eventuali differenze riscontrate fra il valore di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto, sono considerate di carattere transitorio e rispecchiano gli importanti costi di avviamento commerciali necessari per l'introduzione nei mercati in cui opera la società. Si rimanda, al riguardo, a quanto dettagliatamente esposto nella relazione sulla gestione.

Crediti

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali e da piani di accumulo aziendali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri
ITALIA	621.082
Totale	621.082

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

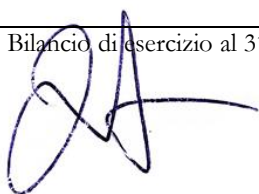
Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano ad euro 2.504.560, esposte al netto del fondo svalutazione di euro 307.508.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle materie prime è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni esposte a diretta riduzione dell'attivo.

Rimanenze finali prodotti finiti e semilavorati



Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad euro 19.647, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad euro 1.246.096.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, ai costi per lavorazioni di terzi ed ai costi della mano d'opera direttamente riferibili.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente il personale tecnico;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto, tra cui materiale oggetto di lavorazione e trasformazione.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica del valore di presumibile realizzazione.

Ai fini dell'analisi della valutazione dei semilavorati è stato preso in considerazione il valore delle relative commesse ed il rispettivo stato di avanzamento del processo produttivo. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.026.029	478.531	2.504.560
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.750.060	-503.964	1.246.096
Prodotti finiti e merci	6.517	13.130	19.647
Totale rimanenze	3.782.606	-12.303	3.770.303

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

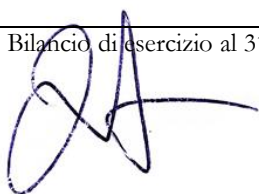
Crediti tributari

La voce “crediti tributari” accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari compensabili per legge, nonché il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo il cui utilizzo in compensazione è subordinato ad apposito decreto dell'Amministrazione Finanziaria, come meglio precisato di seguito.

Credito d'imposta

Il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo spettante ai sensi e per gli effetti della Legge n. 296/2006, modificata dalla Legge n. 244/2007 e dalla Legge n. 31/2008 maturato dalla Società e stanziato in bilancio per euro 263.527 al 31/12/2017, è stato utilizzato in compensazione con altri tributi nell'anno 2016 per complessivi euro 145.444.

Il comma 282 della citata norma disponeva che il credito d'imposta fosse utilizzabile ai fini dei versamenti IRES ed IRAP dovuti per il periodo d'imposta in cui le spese erano state sostenute; l'eccedenza sarebbe stata utilizzabile in compensazione ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. n. 241/97.



Dopo tale ultimo provvedimento, non sono seguite ulteriori disposizioni di utilizzo del predetto credito (mentre sono stati emanati successivi provvedimenti di maturazione ed utilizzo di crediti d'imposta per investimenti effettuati negli anni successivi), tanto che la questione è stata portata al vaglio della Corte Costituzionale addirittura dalla Corte di Cassazione la quale, con ordinanza n. 3576/2015, ha ritenuto di dover sottoporre alla Consulta la questione di legittimità costituzionale, per palese violazione dell'art. 3 della Costituzione, sul D.L. n. 185/2008 nella parte in cui esso limita la fruibilità del credito d'imposta maturato, per avere "la norma sottratto un diritto già acquisito da parte delle imprese".

Ciò posto, la Società ha maturato per l'anno 2007 un credito d'imposta di euro 652.251 interamente utilizzato ante 31 dicembre 2008; per l'anno 2008, invece, la società ha maturato un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di euro 777.774, utilizzato in compensazione per euro 127.455 a scomputo dei versamenti delle imposte dovute in acconto per l'anno 2008 (e pertanto implicitamente prima del 31 dicembre 2008), comportamento riconosciuto legittimo dall'Amministrazione Finanziaria con Circ. n. 17/E del 17 aprile 2009 ove si afferma che "si considera validamente fruito, in assenza di prenotazione [c.d. click day], il credito d'imposta per la ricerca maturato nel periodo d'imposta 2008 ed utilizzato entro il 31 dicembre 2008 per i versamenti in acconto dell'imposta sui redditi e dell'Irap per il periodo 2008".

La Società non ha invece ricevuto il nulla-osta per l'utilizzo del residuo credito a decorrere dal 2009 per esaurimento delle risorse stanziare, pur conservando il relativo diritto di credito, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella Risoluzione n. 26/E del 18 aprile 2013, ove afferma che il diniego al nulla-osta "non impedisce la maturazione del credito d'imposta ma inibisce l'utilizzo del credito d'imposta maturato nei relativi periodi d'imposta a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, senza tuttavia escludere la possibilità di un futuro utilizzo in funzione delle disponibilità finanziarie eventualmente stanziare negli esercizi successivi".

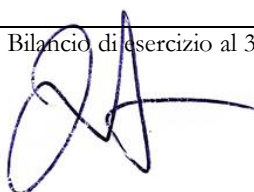
In ottemperanza a quanto stabilito dal citato art. 2, comma 236, del D.L. n. 40/2010, nell'esercizio 2011 la Società ha potuto utilizzare in compensazione di altre imposte una ulteriore parte del credito d'imposta vantato per euro 241.348.

Relativamente al residuo credito attualmente bloccato, pari ad euro 408.971, la Società ha presentato richiesta di rimborso al competente ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, cui è seguito il diniego formale in quanto la legge istitutiva prevede esclusivamente la possibilità di compensazione del credito e non il diritto al rimborso.

La Società sta predisponendo il ricorso alle competenti autorità giudiziarie tributarie al fine di ottenere il rimborso del residuo credito.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a euro 3.982.925 (euro 5.360.233 al 31 dicembre 2018) e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo. Nel determinare la necessità e l'entità dell'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia dei rischi di inesigibilità futura, stimata sia mediante l'analisi specifica delle posizioni che presentano fenomeni di deterioramento del merito creditizio che attraverso l'analisi dell'esperienza storica. Conseguentemente, la Società ha stanziato un fondo svalutazione crediti di euro 31.155.



Per i crediti di funzionamento in valute non aderenti all'U.E.M. è stato effettuato l'aggiornamento sulla base del cambio corrente alla fine dell'esercizio, evidenziando le differenze nella voce C. 17-bis del conto economico.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.360.233	-1.377.308	3.982.925	3.982.925	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	317.106	-101.314	215.792	215.792	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	847.253	1.063.955	1.911.208	1.911.208	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.114	-483	3.631	3.631		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.826	366.431	378.257	378.257	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.540.532	-48.719	6.491.813	6.491.813	-	-

La variazione positiva dei crediti tributari è dovuta principalmente all'esistenza di un credito d'imposta spettante in relazione al sostenimento di costi connessi alla quotazione nel mercato AIM, pari ad euro 500.000, nonché di un credito Iva di euro 985.705. La voce "crediti tributari" accoglie il residuo credito Iva al netto della compensazione con i debiti tributari.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.048.706	736.387	1.197.832	3.982.925
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	215.792	215.792
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.911.208	-	-	1.911.208
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.631	-	-	3.631
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	378.257	-	-	378.257
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.341.802	736.387	1.413.624	6.491.813

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 5.749.219 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 5.747.032 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 2.187 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Per ulteriori informazioni relativa all'andamento della posizione finanziaria si rimanda al rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.504.722	2.242.310	5.747.032
Denaro e altri valori in cassa	1.716	471	2.187
Totale disponibilità liquide	3.506.438	2.242.781	5.749.219

Ratei e risconti attivi

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	16.367	114.824	131.191
Totale ratei e risconti attivi	16.367	114.824	131.191

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

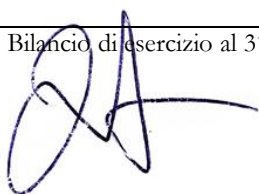
Il capitale sociale, ammonta a euro 4.000.000. L'incremento di euro 586.401 è dovuto alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale di euro 6.000.000, comprensivi di sovrapprezzo, in sede di ammissione alla quotazione della Società nel mercato AIM, avvenuta in data 17/06/2019, con inizio delle negoziazioni dal 19/06/2019.

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento rivolto a investitori qualificati, italiani ed esteri, di complessive n. 3.630.000 azioni, di cui: (i) n. 3.157.000 azioni di nuova emissione e, (ii) n. 473.000 azioni, corrispondenti a circa il 15% delle azioni oggetto dell'offerta, rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment concessa da un socio non operativo dell'Emittente, al Global Coordinator BPER BANCA S.p.A.

Per ulteriori dettagli si fa espresso rinvio alla sezione "Investimenti" della Relazione sulla Gestione.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2019 sono iscritte per un ammontare complessivo di euro 196.170, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:



- Decreto legge n. 185/2008

La riserva di rivalutazione monetaria DL. 185/2008 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti. Inoltre, qualora la riserva venga utilizzata per eventuali aumenti di capitale sociale, diviene tassabile solo in caso di rimborso di capitale ai Soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si fa presente al riguardo che il patrimonio netto della società è aumentato per effetto del già citato aumento di capitale di nominali euro 586.401, oltre ad un sovrapprezzo di euro 5.413.599.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	3.413.599	-	-	586.401	-	-		4.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	547.401	-	-	5.413.599	-	-		5.961.000
Riserve di rivalutazione	196.170	-	-	-	-	-		196.170
Riserva legale	182.824	-	27.270		-	-		210.094
Altre riserve								
Riserva straordinaria	1.604.499	-	522.741	-	-	-		2.127.240
Riserva per utili su cambi non realizzati	4.606	-	-4606	-	-	-		-
Varie altre riserve	1	-	-	-	-2	-		-1
Totale altre riserve	1.609.106	-	518.135	-	-2	-		2.127.239
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-27.083	-	-	-2.802	-	-		-29.885
Utili (perdite) portati a nuovo	-583.775	-	-	-	-	-		-583.775
Utile (perdita) dell'esercizio	545.405	-	-545405	-	-	-	598.536	598.536
Totale patrimonio netto	5.883.647	-	-	5.997.198	-2	-	598.536	12.479.379

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	2.127.240
Riserva arrotondamento euro	-1
Totale	2.127.239

Si segnala inoltre che le riserve di patrimonio netto non sono distribuibili fino a concorrenza della quota di costi di ricerca e sviluppo iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e non ancora ammortizzati che ammonta ad euro 2.115.299.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.000.000	C		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.961.000	C	A, B, C	5.961.000	-	-
Riserve di rivalutazione	196.170	C	A, B, C	196.170	-	-
Riserva legale	210.094	U	A, B	210.094	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.127.240	U	A, B, C	2.127.240	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	U	B	-	-	-
Varie altre riserve	-1		A, B, C	-1	-	-
Totale altre riserve	2.127.239			2.127.239	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-29.885	U		-	-	-
Utili portati a nuovo	-583.775	U		-583.775	-	-
Totale	11.880.843			-	-	-
Quota non distribuibile				2.115.299		
Residua quota distribuibile				5.765.544		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2019

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa per un importo di euro 196.170, in quanto relative alla già citata rivalutazione civilistica dell'immobile ex D.L. n. 185/2008, il cui maggior valore non è stato fiscalmente affrancato.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

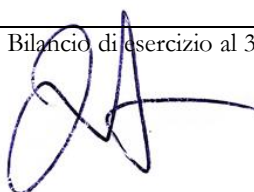
DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	4.000.000	4.000.000			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	5.961.000	5.961.000			
Riserve di rivalutazione	196.170			196.170	
Riserva legale	210.094		210.094		
Riserva straordinaria	2.127.240		2.127.240		
Riserva arrotondamento euro	-1		-1		
Utili (perdite) portati a nuovo	-583.775		-583.775		

Fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare, la società ha stanziato:

- un fondo, che al 31/12/2019 ammonta ad euro 94.601, a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie, iscritto alla voce B1 del passivo (al netto degli importi erogati) con conseguente addebito a Conto economico alla voce B7 Servizi; ; nel corso dell'esercizio sono stati erogati T.F.M. per euro 435.238;
- un fondo per rischi cause legali di euro 67.935, stanziato prudenzialmente nel 2016 a fronte di cause legali in corso, incrementato nel 2018 di euro 3.500 in considerazione delle ulteriori spese legali maturande ed utilizzato per euro 29.408 a copertura delle spese legali sostenute nel 2019; in relazione a tali cause, peraltro, l'organo amministrativo, anche in base al parere rilasciato dal legale incaricato, reputa ragionevole ritenere che, al termine dell'iter processuale, le ragioni della Società possano trovare accoglimento, quantomeno parziale;
- un fondo garanzia prodotti di euro 101.828, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Società. L'importo di detto fondo è stato stimato sulla base dell'incidenza media, rilevata nell'ultimo quadriennio, del costo degli interventi in garanzia.



Tale voce include anche, per euro 15.132, il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2018, negoziati al fine di coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse originato da alcuni finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo “Informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati”.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	492.340	-	17.142	243.197	752.679
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	37.500	-	-	66.950	104.450
Utilizzo nell'esercizio	-435.239	-	-	-140.384	-575.623
Altre variazioni	-	-	-2.010	-	-2.010
Totale variazioni	-397.739	-	-2.010	-73.434	-473.183
Valore di fine esercizio	94.601	-	15.132	169.763	279.496

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 524.880 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Si rappresenta che detto debito è riferito alla sola quota parte di T.F.R. che resta accantonato in azienda, mentre la quota versata al fondo Tesoreria INPS e quella versata ai fondi complementari designati dai dipendenti ha soltanto evidenza economica alla voce B9) del bilancio, essendo già stata versata ai fondi medesimi.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	546.103
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	220.293
Utilizzo nell'esercizio	241.516
Valore di fine esercizio	524.880

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Pagina 42 di 59

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	7.498.838	-739.415	6.759.423	2.459.706	4.299.717	51.374
Debiti verso altri finanziatori	1.129.447	427.764	1.557.211	364.395	1.192.816	403.971
Debiti verso fornitori	4.309.776	-1.911.150	2.398.626	2.398.626	-	-
Debiti verso controllate	172.800	222.047	394.847	394.847	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	153.884	59.938	213.822	213.822	-	-
Altri debiti	723.179	-495.267	227.912	227.912	-	-
Totale debiti	13.987.924	-2.436.083	11.551.841	6.059.308	5.492.533	455.345

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	4.512.112	2.459.706	-2.052.406
Aperture credito	4.512.112	2.459.706	-2.052.406
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	2.986.726	4.299.717	1.312.991
Aperture credito	2.986.726	4.299.717	1.312.991
Totale debiti verso banche	7.498.838	6.759.423	-739.415

Sono costituiti da aperture di credito per anticipo fatture (euro 539.819) e finanziamenti (euro 6.219.604).

Non si è proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato in applicazione del "principio di rilevanza", così come declinato dal nuovo testo dell'art. 2423, comma 4, del c.c. e previsto dai principi contabili nazionali OIC. Infatti, questo prevede, in linea generale, che il nuovo criterio può non essere applicato con riferimento ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Per i debiti con scadenze superiori ai 12 mesi, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, in quanto i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono di scarso rilievo e il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari ad euro 6.759.423, è comprensivo dei finanziamenti a medio-lungo termine per euro 4.299.717. La movimentazione degli stessi è esposta nella tabella seguente e rappresenta l'effettivo debito relativo alla quota capitale:

MUTUI E FINANZIAMENTI:

ISTITUTO	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni	Scadenza	Debito Residuo
BANCO BPM	662.669	1.172.490		30/09/2022	1.835.159
UNICREDIT	132.241	213.203		31/07/2022	345.443
MPS	91.577	440.706	51.374	30/06/2025	532.283
BANCO DESIO	83.599	184.023		10/01/2022	267.622
INTESA SAN PAOLO	21.100			31/01/2020	21.100
INTESA SAN PAOLO	44.311	183.102		28/12/2023	227.413
BANCO DESIO	61.266	295.112		05/03/2023	356.378
MPS	120.000	480.000		31/12/2024	600.000
CASSA DI RISPARIMO DI ORVIETO	166.548	128.562		30/09/2021	295.110
BANCO BPM	150.000	187.500		31/03/2022	337.500
CASSA DI RISPARIMO DI ORVIETO	96.636	355.855		30/06/2024	452.491
INTESA SAN PAOLO	133.178	534.164		30/11/2023	667.342
BPER	56.763			31/10/2020	56.763
BANCO BPM	100.000	125.000		31/03/2022	225.000
Totali	1.919.888	4.299.717	51.374		6.219.605

APERTURE DI CREDITO PER ANTICIPI:

ISTITUTO	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni	Scadenza	Debito Residuo
BANCO DESIO C/C ANTICIPI	25				25
DEUTSCHE BANK C/C ANTICIPI	250.000				250.000
INTESA SAN PAOLO ANT.ITALIA	143.609				143.609
INTESA SAN PAOLO ANT.ESTERO	145.680				145.680
UNICREDIT C/C ANTICIPI	75				75
BPER C/ANTICIPI	405				405
BANCO BPM C/ANTICIPI	25				25
Totali	539.819				539.819

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni	Scadenza	Debito Residuo
SVILUPPUMBRIA	171.089			01/12/2020	171.089
FONDO CRESCITA	193.306	1.192.816	403.971	31/12/2026	1.386.122
Totale	364.395	1.192.816	403.971		1.557.211

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	4.309.776	2.398.626	-1.911.150

Fornitori entro esercizio:	4.309.776	2.398.626	-1.911.150
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:	-	-	-
Totale debiti verso fornitori	4.309.776	2.398.626	-1.911.150

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRES	532.928	74.690	-458.238
Debito IRAP	115.893	65.000	-50.893
Erario c.to ritenute dipendenti	158.630	250.090	91.460
Imposte sostitutive	246	-	-246
Condoni e sanatorie	300	-	-300
Totale debiti tributari	807.997	389.780	-418.217
A dedurre:			
Acconti IRES	79.550	274.309	
Acconti IRAP	50.157	104.254	
Ritenute subite	2.447	464	
Anticipi di imposta	3.496	-	
Credito Iva compensabile	672.347	10.753	
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	-	-	

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo Imposte). È rappresentata da:

- Debiti IRES/IRAP per euro 139.690;
- Debiti v/Erario per ritenute operate alla fonte per euro 250.090.

Detti debiti sono esposti al netto di una quota dei (maggiori) crediti tributari in essere al 31 dicembre 2019 compensabili per legge in compensazione orizzontale.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	598.179	227.912	-370.267

Debiti verso dipendenti/assimilati	201.288	188.190	-13.098
Debiti verso amministratori e sindaci	13.460	25.248	11.788
Debiti per acquisizione partecipazione	375.000	-	-375.000
Debiti verso associazioni sindacali	1.482	815	-667
Adozioni a distanza	1.522	315	-1.207
Altri debiti	5.427	13.344	7.917
b) Altri debiti oltre l'esercizio	125.000	-	-125.000
Debiti verso soci	125.000	-	-125.000
Totale Altri debiti	723.179	227.912	-495.267

I debiti verso altri (euro 227.912) sono costituiti principalmente dalle retribuzioni (compresi gli oneri differiti) non ancora corrisposte al personale dipendente alla data del 31/12/2019 per euro 188.190 e dagli emolumenti da corrispondere ad Amministratori e Presidente per euro 25.248.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	6.759.423	-	-	6.759.423
Debiti verso altri finanziatori	1.557.211	-	-	1.557.211
Debiti verso fornitori	2.035.853	349.098	13.675	2.398.626
Debiti verso controllate	-	-	394.847	394.847
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	213.822	-	-	213.822
Altri debiti	227.912	-	-	227.912
Debiti	10.794.221	349.098	408.522	11.551.841

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I residui debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a euro 888.661 e rappresentano la quota di capitale ancora da rimborsare relativamente ad un mutuo ipotecario venticinquennale contratto nell'anno 2010 a seguito di riscatto dell'immobile condotto in leasing con capitale residuo da rimborsare di euro 532.283, nonché ad un mutuo ipotecario di secondo grado garantito dal medesimo immobile sottoscritto in data 6/09/2012 della durata di nove anni con capitale residuo da rimborsare di euro 356.377.

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	888.661	-	-	888.661	5.870.762	6.759.423
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	1.557.211	1.557.211
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	2.398.626	2.398.626
Debiti verso controllate	-	-	-	-	394.847	394.847
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	213.822	213.822
Altri debiti	-	-	-	-	227.912	227.912
Totale debiti	888.661	-	-	888.661	10.663.180	11.551.841

Ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	594.436	-47.803	546.633

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Interessi passivi mutui posticipati	-
Ratei personale per ferie e permessi non goduti	546.633
TOTALE	546.633

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	22.009.888	17.107.462	-4.902.426	- 22,27
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	775.766	-490.833	-1.266.599	- 163,27
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	97.183	1.696.010	1.598.827	1.645,17
Altri ricavi e proventi	306.398	697.000	390.602	127,48
Totali	23.189.235	19.009.639	-4.179.596	- 18,02

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
I&D	1.133.729
Sistemi di Test	4.962.810
Servizi di Test	11.010.923
Totale	17.107.462

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	%
Italia	5.418.862	30,23%
Europa	5.708.361	33,37%
Asia e Medio Oriente	5.295.244	32,39%
USA	684.995	4,00%
Totale	17.107.462	100%

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	252.783	665.938

Altri ricavi e proventi diversi	6.450	2.368
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	183	551
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	46.982	28.143
TOTALE	306.398	697.000

La voce contributi in c/esercizio si riferisce ai contributi ed alle sovvenzioni, anche sottoforma di credito d'imposta, maturate dalla società nel corso dell'esercizio, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo "dettaglio delle sovvenzioni e dei contributi ricevuti" di cui alla presente Nota.

La voce altri proventi straordinari si riferisce a ricavi non correnti e sopravvenienze attive non tassabili per adeguamento delle stime sulle imposte dell'esercizio 2018.

Costi della produzione

I costi della produzione sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente in valore assoluto di circa euro 3.800.000. Tale decremento è principalmente dovuto alla riduzione del costo per materie prime e merci di circa euro 3.130.000, dei costi per servizi di circa euro 315.000 e degli ammortamenti di circa euro 115.000, nonché della variazione delle rimanenze di materie prime e merci di circa euro 490.000 e da altri costi per euro 130.000, parzialmente compensati dall'aumento del costo per il personale di circa euro 380.000.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.104.327	6.973.238	-3.131.089	- 30,99
Per servizi	4.765.935	4.451.483	-314.452	- 6,60
Per godimento di beni di terzi	55.833	68.550	12.717	22,78
Per il personale:				
a) salari e stipendi	2.949.866	3.198.662	248.796	8,43
b) oneri sociali	845.413	950.575	105.162	12,44

c) trattamento di fine rapporto	195.950	220.293	24.343	12,42
e) altri costi	498.040	498.854	814	0,16
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.673.638	1.725.188	51.550	3,08
b) immobilizzazioni materiali	495.907	330.397	-165.510	- 33,38
d) svalut.ni crediti att. Circolante	28.000	2.786	-25.214	- 90,05
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	13.420	-478.531	-491.951	- 3.665,80
Accantonamento per rischi	3.500	0	-3.500	- 100,00
Altri accantonamenti	195.626	66.950	-128.676	- 65,78
Oneri diversi di gestione	123.068	137.480	14.412	11,71
Totali	21.948.523	18.145.925	-3.802.598	- 17,33

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2019
Imposte deducibili	17.450	24.736
IMU	21.524	25.736
Perdite su crediti	39.876	-
Altri costi diversi	17.933	66.530
sopravvenuta insussistenza di ricavi e/o attività	26.285	20.478
TOTALE	123.068	137.480

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 157.290.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	136.190
Debiti per rateazione imposte	21.100
Totale	157.290

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					1.017	1.017
Totali					1.017	1.017

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, pari ad euro 5.696, sono relative alle variazioni di *fair value* di uno strumento finanziario derivato, negoziato con finalità di copertura, che tuttavia non presenta i requisiti per l'applicazione della tecnica contabile dell'hedge accounting sulla base di quanto previsto dall'OIC 32.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Rivalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati	5.897	-201	5.696
Totali	5.897	-201	5.696

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte anticipate, pari ad euro 1.367, calcolate sul fair value degli strumenti derivati, contabilizzati secondo la tecnica del cash flow hedge, sono state rilevate con contropartita a patrimonio netto alla relativa voce.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	463.585	-352.385	- 76,01	111.200
Imposte anticipate	1.415	-48	- 3,39	1.367
Totali	465.000	-352.433	- 75,79	112.567

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	711.103	
Onere fiscale teorico %	24	170.665
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo rischi	122.116	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo garanzia prodotti	-110.975	
- utilizzo fondo rischi cause legali	-29.408	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU	25.736	
- spese autovetture	60.753	
- sopravvenienze passive	20.478	
- spese telefoniche	8.677	
- costi indeducibili	17.078	
- differenze su cambi non realizzate	5.075	
- ammortamenti non deducibili	10.455	
- altre variazioni in aumento	28.916	
- deduzione IRAP	-95.322	
- sopravvenienze attive	-15.674	
- differenze su cambi non realizzate	-18.560	
- altre variazioni in diminuzione	-615.448	
Totale	125.000	
Imponibile IRES	125.000	
Maggiorazione IRES - IRES da CFC		16.200
IRES corrente per l'esercizio		30.000
Totale IRES		46.200
Quadratura IRES teorica - IRES bilancio		124.465

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	5.801.834	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	25.736	
- costi co.co.pro. e coll. Occasionali	523.958	
- perdite su crediti	-	
- altre voci	48.313	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	-578.532	
Totale	19.475	
Onere fiscale teorico %	3,9	227.031
Deduzioni:		
- INAIL	-28.759	
- Contributi previdenziali	-1.485.699	
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo	-212.226	
- altre deduzioni	-2.427.958	
Totale	-4.154.642	
Imponibile IRAP	1.666.667	
IRAP corrente per l'esercizio		65.000
Quadratura IRAP teorica- IRAP bilancio		162.031

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES; il risultato è influenzato dall'incidenza eccezionale di consistenti variazioni in diminuzione (utilizzo di fondi, superammortamenti, sopravvenienze attive non tassabili). La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	711.103	24	1.010.405	24
Costi indeducibili	711.103		278.465	

Altre differenze permanenti	-		159.848	
Aliquota fiscale media effettiva		4,22		34,11

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2019.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	9
Impiegati	62
Operai	8
Apprendisti	2
Totale Dipendenti	84

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Consiglio di amministrazione ammontano a euro 405.933 lordi.

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio sindacale, costituito da 3 membri, ammontano a circa euro 42.291.

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 14, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, ammontano ad euro 18.000.

Categorie di azione emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale. L'incremento della consistenza di euro 586.401 rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla sottoscrizione di un aumento di capitale di euro 6.000.000, comprensivi di sovrapprezzo, in sede di ammissione alla quotazione della Società nel mercato AIM, avvenuta in data 17/06/2019, con inizio delle negoziazioni dal 19/06/2019.

Ai fini dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM, le azioni della Società sono state dapprima frazionate e dematerializzate e ne è stato eliminato sia il numero che il valore nominale unitario, giusta delibera dell'assemblea dei soci del 30/05/2019.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI	2.107.160	11.157.000	3.413.599	4.000.000
Totale	2.107.160	11.157.000	3.413.599	4.000.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati.

La società alla data di chiusura del presente bilancio non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati

In relazione a quanto richiesto dal punto 1 dell'art. 2427-bis, primo comma del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e presentano elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico - finanziarie delle attività/passività coperte e quelle del contratto “di copertura”.

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

La Società presenta, al 31/12/2019, i seguenti strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura:

- 1) contratto di Interest Rate Swap negoziato nel corso dell'esercizio 2012 con Intesa SanPaolo S.p.A. (ex Banca CR Firenze) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banca Popolare di Spoleto nel 2012, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto.

Di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;
- finalità: copertura gestionale senza applicazione dell'hedge accounting;
- data accensione: 06/12/2012
- data iniziale: 10/12/2012
- data scadenza: 05/09/2022
- periodicità: Mensile a partire dal 07/10/2013
- tasso variabile: EURIBOR 6M;
- tasso fisso: 1,47000%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;

- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 dicembre 2019: € - 9.422;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

2) contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2019 con Intesa SanPaolo S.p.A. su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A. nel corso del 2019, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto.

Di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
- finalità: copertura;
- data accensione: 11/02/2019
- data iniziale: 28/02/2019
- data scadenza: 31/08/2023
- periodicità: Mensile, a partire dal 29/03/2019
- tasso variabile: EURIBOR 1M;
- tasso fisso: 0,06000%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 dicembre 2019: € -5.710;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

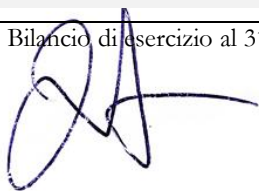
Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	16.927
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.771
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.629
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	441

La società, alla data di chiusura del presente bilancio, ha in corso un contratto di locazione finanziaria relativo ad un'autovettura stipulato in data 28/04/2018 della durata di 48 mesi.

Nota integrativa altre informazioni

Bilancio di esercizio al 31/12/2019



Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

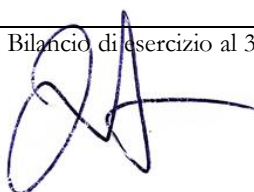
Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio si rappresenta quanto segue.

Gli eventi relativi al Covid 19, descritti in dettaglio anche nella relazione sulla gestione, sono certamente l'evento più significativo accaduto dopo la chiusura dell'esercizio. Nel corso del mese di gennaio 2020 si è diffusa l'epidemia del nuovo Covid 19 in tutta la Cina continentale, e successivamente anche in tutto il resto del mondo causando localmente il rallentamento o l'interruzione di certe attività economiche e sociali. Il Governo italiano e le Amministrazioni Regionali hanno adottato tramite decreto specifici provvedimenti restrittivi che hanno determinato la sospensione di talune attività, mantenendo l'operatività di quelle indicate come "essenziali". La Società è rimasta operativa nel rispetto delle indicazioni contenute nel DPCM 22 Marzo 2020 e successivi, operando nell'industria dell'Aerospace & Defense nonché nelle attività di filiera per società inserite tra le "essenziali".

In tale contesto di estrema incertezza in cui appare molto difficile fare previsioni, la Società controlla l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, nonché del contesto economico globale al fine di comunicare tempestivamente al mercato potenziali impatti sul proprio business.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, gli amministratori stimano che gli effetti della pandemia Covid 19 non comporteranno impatti economico – finanziari che possano incidere sulla capacità del Gruppo di far fronte alle obbligazioni assunte alla data del presente documento e/o sulla continuità aziendale e del gruppo, anche in considerazione dell'attività svolta dalla Società, della natura delle poste di bilancio e della solidità finanziaria dovuta anche alla recente operazione di quotazione e conseguente aumento di capitale.

La società considera tale epidemia, un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta rettifica al bilancio stesso.



Informazioni relative a PMI innovative

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 3/2015 convertito in L. 33/2015, le spese sostenute per ricerca e sviluppo, pari ad euro 1.880.335, sono superiori al 3% del maggior valore tra il valore della produzione euro 19.009.639 e i costi della produzione euro 18.145.925.

In particolare, i costi sostenuti riguardano spese per:

- Manodopera: 1.242.547 Euro,
- Costi Esterni per Materiali e Lavorazioni Esterne/Consulenze: 637.788 Euro,

Dettagli delle sovvenzioni e dei contributi ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati maturati nell'esercizio 2019:

- POR FESR 2014-2020 Asse I - Azione 1.2.2 ("progetto Amico") per ricerca industriale e sviluppo sperimentale: euro 157.273;
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti) euro 4.630;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni: euro 4.035;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta alle PMI per costi di consulenza finalizzati all'ammissione alla quotazione in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione ex art. 1, commi da 89 a 92, L. 27 dicembre 2017 n. 205: euro 500.000, come comunicato con nota del 30/04/2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese.

Totale euro 665.938.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

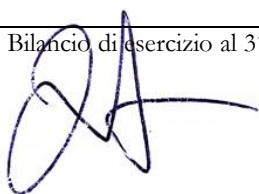
Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2019 e di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 598.536, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies c.c., come segue:

Destinazione del risultato d'esercizio

Bilancio di esercizio al 31/12/2019



Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	29.927
- a Riserva utili su cambi non realizzati	13.485
- a Riserva straordinaria	555.124
Totale	598.536

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Dichiarazione di conformità del bilancio

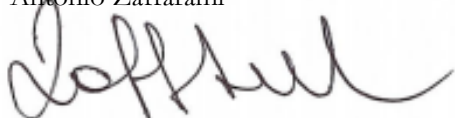
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Zaffarami



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale, dalla data della sua nomina - avvenuta il 30 maggio 2019 - ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, vigilando, per quanto di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Il Collegio Sindacale ha operato in conformità alle Norme e ai principi di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e, per quanto compatibili, alle disposizioni di cui al D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 (TUF).

ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A. (di seguito anche "ELES" o "la Società") ha incaricato dello svolgimento della revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la società di revisione KPMG S.p.A. (di seguito anche "KPMG").

Nel corso del 2019 ha avviato il percorso di quotazione presso il Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("AIM") e - previa modifica statutaria, rimodulazione del Consiglio di amministrazione e nomina del nuovo Collegio sindacale - è stata ammessa all'AIM in data 17 giugno 2019, con inizio negoziazioni il 19 giugno.

ELES è una PMI innovativa attiva nel settore del *testing* della microelettronica, principalmente dei semiconduttori. La Società opera presso la propria sede in Todi e si avvale altresì di due società controllate, ELES North America Inc. e ELES Semiconductor (Singapore) PTE Ltd., con sede rispettivamente negli Stati Uniti (Fremont, CA) e a Singapore.

La Società redige il bilancio consolidato su base volontaria e, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, in ragione della necessità di maggior tempo per raccogliere ed elaborare la documentazione contabile e amministrativa dalle proprie controllate estere, si è avvalsa, per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti del bilancio, del maggior termine di centottanta giorni

dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2364, comma 2, del Codice Civile, fermo restando quanto previsto dal D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- la conduzione delle verifiche pianificate secondo priorità basate sul rischio;
- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo con la Società di Revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, accertandone la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

In tale ambito, a decorrere dalla data di nomina dell'attuale Collegio Sindacale, hanno assunto particolare rilievo le seguenti operazioni:

- l'aumento di capitale fino ad Euro 6.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5 del codice civile, deliberato in data 30 maggio 2019 dall'Assemblea della Società mediante emissione di azioni ordinarie da offrirsi a investitori qualificati a servizio dell'operazione di quotazione sull'AIM. La stessa Assemblea aveva conferito delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale con o senza warrant anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile per massimi nominali Euro 4.000.000 con efficacia sospensivamente condizionata e subordinata al rilascio del provvedimento di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società presso il mercato AIM Italia;
- la delibera del 30 maggio 2019, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sempre al servizio della quotazione, ha deliberato di emettere massimi numero 11.529.000 Warrant da assegnare gratuitamente agli azionisti della società e di aumentare il capitale sociale per un importo complessivo comprensivo di sovrapprezzo di massimi Euro 12.681.900, di cui massimi nominali Euro 2.882.250, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di Azioni di Compendio da riservare in sottoscrizione

esclusivamente ai titolari dei Warrant, in ragione del rapporto di numero 1 Azione di Compendio ogni numero 2 Warrant posseduti;

- la sottoscrizione, nell'ottobre 2019, di un accordo per una collaborazione tecnico-commerciale con Xi'An West Measurement Electronic Technology Service Co. Ltd. (XCET), società cinese con base a Xi'An, nella provincia di Shaanxi, per la partnership tecnica e commerciale su tutto il territorio cinese. A tale accordo ha fatto seguito, nel dicembre 2019 una commessa per la produzione di un'apparecchiatura con caratteristiche tecniche specifiche per il mercato cinese.

Tutte le operazioni sopraindicate sono state adeguatamente illustrate nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

In sede di nomina ed in occasione della presente relazione annuale abbiamo valutato l'idoneità dei componenti del Collegio Sindacale, con riferimento all'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall'art. 148 del TUF, ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Si dà atto in particolare che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina. Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Nel 2019 la Società ha sostenuto costi di impianto e di ampliamento pari ad euro 1.179 mila, interamente riferiti ai costi di consulenza sostenuti per l'ammissione delle azioni della Società alla negoziazione sull'AIM. Tali costi sono stati appostati tra le Immobilizzazioni Immateriali. La Società ha inoltre capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l'attuazione del piano strategico aziendale per Euro 1.498 mila.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono richiamate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427, n. 22-bis), del Codice Civile.

La Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare l'individuazione e trattamento delle operazioni con Parti correlate.

In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha rilevato come la Società non abbia effettuato operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. In particolare, la Società non

ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

La Società di Revisione KPMG ha riferito al Collegio Sindacale in merito all'attività di revisione legale dei conti condotta su ELES e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche effettuate. Nella relazione resa sul bilancio d'esercizio e consolidato, rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 in data 22 maggio 2020, KPMG esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio 2019 non sono state presentate allo stesso Collegio denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti da parte di alcun soggetto.

In base alle informazioni acquisite, non sono stati conferiti incarichi alla Società di Revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili civilistiche e fiscali obbligatorie.

Parimenti, nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione, né risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci agli amministratori e ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Il Collegio Sindacale dà atto pertanto che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle verifiche condotte e della documentazione e delle informazioni direttamente acquisite, abbiamo constatato, per quanto di nostra competenza, il rispetto nella gestione della Società del fondamentale principio di sana e prudente gestione e di diligenza. Abbiamo parimenti riscontrato la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o incongrue. L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale. Al riguardo, Il Collegio ha preso atto della maggior presidio rappresentato dall'assunzione del nuovo CFO, dott. Roberto Scappito, al quale sono state attribuite le responsabilità - prima in capo all'amministratore delegato - afferenti all'ambito Amministrativo, Finanziario e di Controllo di gestione della Società e delle sue controllate.

Abbiamo altresì vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione

delle relative competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

Dopo la quotazione, la Società si è dotata di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/01.

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato di Gruppo, redatti dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, sono stati regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 7 maggio 2020.

Per ciò che attiene al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio e del consolidato alla disciplina di legge, rammentiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

A tale riguardo, il Collegio Sindacale - oltre a quanto già esposto circa le attività di supervisione sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi - al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni ha incontrato la società di revisione KPMG S.p.A. ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione relativamente al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019.

La Società di Revisione ha riferito al Collegio che non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi o richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e consolidato in esame, ha verificato la congruità dei procedimenti valutativi applicati.

Avendo constatato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale dà atto che:

- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alla legge;

- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire e adeguata informativa delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 2426, 1° comma, n. 5) del Codice Civile, i valori significativi iscritti nelle spese di impianto e ampliamento e nei costi di sviluppo dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio Sindacale; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2019 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale così come illustrata nella presente relazione non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del Bilancio individuale risulta essere positivo per euro 598.536, dopo avere stanziato imposte per euro 112.567. Il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

CONCLUSIONI

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dalla KPMG, incaricata della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

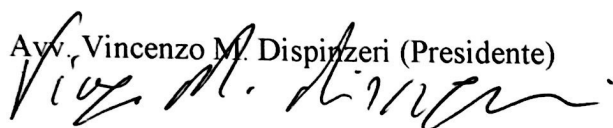
adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione dei rischi;

- b) esprimiamo, per i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 dicembre 2019 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito.

25 maggio 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Vincenzo M. Dispirzeri (Presidente)



Dott. Manuel Connola (sindaco effettivo)



Dott. Giulio Saporito (sindaco effettivo)

